IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 143 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 24 Maggio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il Parlamento francese ha ripreso i suoi lavori e con essi la discussione dei due argomenti più importanti all'ordine del giorno: cioè l'avocazione allo Stato delle ferrovie dell'Ovest, nel Senato, e l'imposta sul reddito alla Camera. Ambedue le discussioni si svolgono in mezzo a molte opposizioni che generano qualche dubbio sulla approvazione finale dei due progetti.

La rinnovazione dei Consigli provinciali ha dato lo stesso esito delle precedenti elezioni comunali. I socialisti collettivisti, che traversano un periodo critico, hanno patito notevoli perdite, dalle quali progressisti e radicali traggono buoni auspici per le elezioni senatoriali, che avranno luogo in fine d'anno.

***

Le notizie del Marocco, per quanto buone, sono sempre un po' contraddittorie.

Nel campo militare, dopo il combattimento del 13, si nota una calma relativa. Muley Afid è sempre a Méquinez, nè si sa se egli sia in grado di arrivare a Fez, come fanno credere le notizie inglesi, che parlano anche di defezioni nelle Mahalle di Abd-El-Aziz a favore di Muley Afid.

La Missione, inviata da Afid in Europa, che vuolsi dagli uni già imbarcata per il viaggio di ritorno, e che un giornale tedesco assicura essere ancora a Berlino, non ha, in ogni modo, avuto alcun successo.

Malgrado la nota stridente di qualche giornale tedesco, che esprime dubbi sulla compatibilità dell'azione francese con lo spirito dell'Atto di Algesiras, i circoli politici tedeschi competenti non manifestano alcuna inquietudine.

***

Le feste giubilari si succedono a Vienna e ad esse prende parte lo stesso Sovrano, il quale, nonostante l'età avanzata, continua a goder ottima salute, come i buoni viennesi hanno potuto constatare nella recente circostanza dell'omaggio di 80,000 bambini a Schoenbrunn.

— L'avvenimento politico più importante della settimana fu l'accordo tra l'Austria e l'Ungheria per la questione militare. Come avevamo previsto nella precedente rassegna, l'Ungheria, impressionata dalle manifestazioni del Parlamento austriaco, ha fatto concessioni che permetteranno di inscrivere le somme più urgenti nel bilancio del 1909.

In seguito a questo accordo si ritiene non lontana la riconvocazione delle Delegazioni.

Il conflitto universitario tra clericali e liberali ha frustrato il progetto di riunire in un gruppo, che doveva avere un Comitato esecutivo, i rappresentanti di tutti i partiti tedeschi, essendosi rifiutati i liberali di collaborare con i cristiano-sociali.

E' incerto se il Gabinetto Beck, che è ispirato da reciproche transazioni tra i due principali gruppi della maggioranza, potrà resistere all'urto.

— In Ungheria i partiti della coalizione discutono la possibilità della fusione in un unico partito nazionale, che assicuri agli elementi, oggi prevalenti, il mantenimento del potere, che il suffragio universale potrebbe minacciare, ma nulla è ancora deciso.

Il conte Appony ha presentato due progetti di legge per regolare la posizione finanziaria delle chiese cattolica ed evangelica in Ungheria.

***

L'Imperatore Guglielmo è tornato a Berlino, ma per poco.

Le imminenti elezioni generali prussiane, sono la nota dominante.

I socialisti contano di entrare questa volta, con una mezza dozzina di deputati, alla Dieta prussiana; i conservatori invece, che avevano finora 211 seggi su 433, confidano di conservare almeno la posizione, e non disperano di conquistare quei sei seggi, che loro mancano per avere la maggioranza assoluta.

***

In Inghilterra il successo dell'esposizione franco-inglese e la visita prossima di Fallières hanno messo sul tappeto la questione di un trattato di commercio anglo-francese, ma finora non sembra che trovi molto favore, combattuto da una parte dai partigiani irriducibili del libero scambio, e dall'altra, dai fautori di tariffe di favore per le colonie inglesi.

Le notizie delle Indie sono migliori.

I mohmands battuti due volte si sono limitati alla difesa e siccome anche l'Emiro dell'Afganistan si adoprerebbe ora a calmare gli animi dei suoi sudditi, si spera, salvo avvenimenti imprevisti, di vincere presto la sommossa.

***

La Duma russa continua a confermare le attitudini proprie di assemblea legislativa. In settimana essa ha discusso vari bilanci, si è occupata amorevolmente della marina mercantile, ha trattato una possibile nuova organizzazione del Consiglio dei ministri ed ha approvato le dichiarazioni di Stolypin sulle relazioni politiche tra Russia e Finlandia.

E' imminente il viaggio dello Czar nelle acque del Baltico. A Reval avrà luogo l'incontro con Re Edoardo. Nulla invece si sa finora di un incontro con l'Imperatore Guglielmo, del quale si è però fatto cenno.

***

La Turchia ha ceduto alle domande della Francia sulla questione delle miniere di Eraclea.

In seguito alla deliberazione delle Potenze protettrici di ritirare da Candia le truppe internazionali, la Porta ha indirizzato loro una protesta, ritenendo la proposta dannosa agli interessi di sovranità del Sultano.

L'assalto albanese a Santi Quaranta è considerato un fatto più locale e brigantesco, che politico, sebbene non manchi chi tenta di sfruttarlo in questo ultimo senso.

***

Le Cortes portoghesi si occupano dei lavori ordinari ed il regno di Don Manuel pare definitivamente consolidato. Ha fatto buona impressione la visita a Lisbona di tutte le notabilità politiche delle varie gradazioni monarchiche di Oporto, centro del partito repubblicano.

***

Negli Stati Uniti sono terminati i vari congressi dei repubblicani nei singoli Stati per eleggere i rappresentanti al grande Congresso imminente del partito.

Si assicura che Taft ha per sè circa 450 delegati su 982 e conta di essere designato alla candidatura per la successione di Roosevelt. Per i democratici è sempre incerta la scelta tra Bryan e Johnson.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily News* ha da Parigi che lo Czar farà un viaggio a Parigi, appena possibile, dopo la visita del Presidente Fallières a Pietroburgo.

(S) **Cristiania**, 23 — Irgens, segretario alla Legazione di Norvegia a Londra, è stato promosso ministro nella stessa sede, in sostituzione di Nansen dimissionario.

(S) **Sterling**, 23 — Nell'elezione legislativa per la sostituzione di Campbell-Bannerman, è riuscito eletto Ponsonby, liberale.

(S) **Lisbona**, 23 — Re Manuel ha visitato la Scuola Navale i cui allievi sono suoi antichi camerati. Questi gli hanno fatto una calorosa ovazione.

(S) **Lussemburgo**, 23. Il Granduca e la Granduchessa, che a causa di malattia erano assenti dalla capitale e dal paese da un anno, sono qui tornati oggi dall'Italia.

Nei Balcani.

(S) **Atene**, 23. I giornali hanno da Monastir: Un affigliato ai comitati bulgari ha ucciso oggi un droghiere greco. Il delitto ha prodotto viva emozione per l'audacia dell'assassino e perchè la vittima era persona nota pel suo carattere pacifico ed inoffensivo.

Inghilterra e Germania.

(S) **Londra**, 23 — Re Edoardo ricevette oggi i borgomastri tedeschi.

Parlando in tedesco, il Re ha detto loro che provava un grande piacere nel riceverli.

Il primo borgomastro di Monaco ha ringraziato il Sovrano per la sua estrema bontà ed ha espresso la speranza che questa visita potrà consolidare le relazioni fra i due paesi.

Il Principe di Bülow al Congresso della stampa.

(S) **Berlino**, 23. — Secondo informazioni dei giornali il principe di Bülow ha accettato di intervenire al Congresso internazionale della stampa, che, come è noto, si terrà a Berlino dal 21 al 26 prossimo settembre.

Il Giappone in Corea

(S) **Seoul**, 23 — Rinforzi di truppe giapponesi vengono ripartiti gradualmente per tutto il paese per proteggere i coreani pacifici.

Non vi sono stati molti conflitti; il più sanguinoso è stato quello del 19 corrente nella provincia di Osyela, ove gli insorti hanno avuto 25 morti e 2 prigionieri ed i giapponesi 5 morti e 8 feriti.

E' del tutto priva di fondamento la voce che le truppe giapponesi si abbandonino ad un generale massacro degli insorti coreani.

La visita dei Sovrani inglesi allo Czar.

Londra, 23. — Il Re, la Regina e la Principessa Victoria si imbarcheranno sullo *yacht* reale a Porto Victoria la sera del 5 giugno.

Il *yacht* partirà all'indomani mattina per la Russia, giungerà a Reval il 9 mattina e ripartirà per l'Inghilterra l'11.

Reval, 23. — Un squadra di torpediniere, agli ordini dell'ammiraglio Essen, si recherà incontro al Re Edoardo VII al suo arrivo nelle acque russe.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 24, ore 2,15. — In una sala dell'Ambasciata d'Italia si sono riunite le rappresentanze di tutte le Società italiane di Parigi, dietro iniziativa della Dante Alighieri, per creare il Comitato locale dell'Istituto Coloniale italiano. Dopo un'ampia discussione il Comitato è stato costituito chiamando a farne parte i presidenti di tutte le Società italiane residenti a Parigi.

Presiederà il Comitato il duca Melzi d'Eril, presidente della sezione parigina della Dante Alighieri.

Il nuovo Comitato ha nominato a propri delegati al Congresso dell'Istituto Coloniale italiano che si terrà a Roma nel prossimo ottobre il duca Melzi e il prof. Grassi.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

Pietroburgo 22. La Commissione delle finanze della *Duma*, in una seduta alla quale assistevano i ministri del Commercio e delle Finanze si è pronunciata con 16 voti contro tre favorevoli alla soppressione della franchigia concessa alle navi per gli oggetti importati dall'estero nei territori dell'Amur, nel territorio del litorale e nella Transbaicalia; e si è pronunciata pure a favore del progetto per la soppressione dell'importazione in franchigia dei prodotti cinesi all'ufficio di dogana di Irkutsk.

ITALIA E BELGIO.

Bruxelles, 23. Questa sera al banchetto della Soc. italiana « La Polenta », presieduta dal cav. Penso, assistevano il Min. conte Bonin, il march. Monagliari della Legazione, il duca di Trsel, comm. Gen. all'Espos. del 1910, il borgomastro sig. De Mont, il gen Wahl, molte altre autorità belghe e moltissimi italiani.

Il cav. Penso, al levar delle mense rilevò l'importanza della riunione, accennò al Congresso degli italiani all'estero che si terrà in ottobre a Roma, al quale egli prenderà parte e brindò a Re V. E. III che vegliando ai grandi interessi della patria italiana, incoraggia tutte le iniziative utili.

L'orchestra intonò la marcia reale: tutti i presenti si sono levati gridando: Viva il Re!

Il conte Bonin ha ricordato quanta somiglianza vi sia tra la storia dell'indipendenza italiana e quella indipendenza belga ed ha terminato applauditissimo bevendo in onore del Re dei Belgi.

Il duca d'Ursel brindò alla partecipazione dell'Italia accanto alle altre principali nazioni alla Esposizione del 1910.

Poscia ha parlato entusiasticamente plaudito il Borgomastro il quale ricordò la sua amicizia per gli italiani ed il suo entusiasmo per l'Italia, che ogni anno regolarmente visita.

Infine il generale Wahis che ammirò il valore degli italiani quando fu Governatore al Congo ha brindato al prode e glorioso esercito italiano.

Il banchetto è riuscito brillantissimo.

Per il contratto di lavoro agrario.

Un Convegno, indetto dalla Federazione interprovinciale agraria, al quale erano rappresentate le Associazioni agrarie delle Provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara, Parma, Rovigo, Venezia, Milano, ed avevano aderito le Associazioni di Piacenza, Novara e Vercelli, ebbe luogo nella nostra città in questi giorni, ed in esso, dopo ampia discussione, fatto plauso al concetto informare del progetto di legge presentato dall'on. Nicolini, fu espresso il voto che il Governo riconosca la necessità di risolvere prontamente la questione con una legge che regoli il modo di formazione e la esecuzione dei contratti agrari.

I rappresentanti della Federazione, conte Cavazza, che aveva presieduto il Convegno, comm. Casalini, dott. Spitoni, avv. De Mossier e Sturani, presentati dagli on. Tanari e Mantovani, furono ricevuti dall'on. Giolitti, al quale il conte Cavazza comunicò il voto deliberato dalla Federazione, riassumendo la lunga storia dei conflitti, che a quel voto condussero.

Il Presidente del Consiglio accolse molto affabilmente i rappresentanti della Federazione, e loro ripetè di avere accettato molto volentieri la presa in considerazione del disegno di legge Niccolini, persuaso che un provvedimento legislativo su questa materia non potrà molto ritardare, trovandosi ormai opinione pubblica e Parlamento concordi nel riconoscerne la necessità.

Queste dichiarazioni dell'on. Giolitti furono accolte con viva soddisfazione dai rappresentanti della Federazione, lieta che il suo pensiero non sia difforme da quello del Governo nella questione di massima.

L'ordine del giorno deliberato dal Convegno di Roma sarà presentato anche al ministro di agricoltura on. Cocco-Ortu, che fino dal 1906 aveva presentato un progetto di legge sulla materia.

Nuovi provvedimenti per il Mezzogiorno

Ieri il Ministro dei Lavori pubblici, di concerto con il Presidente del Consiglio e con i colleghi delle finanze e dell'agricoltura, ha presentato alla Camera alcuni provvedimenti complementari per la Basilicata e la Calabria, diretti a risolvere, in base a visite locali compiute da speciali Commissioni tecniche, il grave problema degli abitati che le frane e i terremoti hanno posto in pericolo di rovina.

Il disegno di legge, che è una opportuna interpretazione dei provvedimenti già autorizzati con le leggi precedenti a favore delle due regioni, si ispira al concetto prevalente nella nostra legislazione sociale ed amministrativa di rafforzare ed ampliare l'azione dello Stato, e di promuovere ed integrare in pari tempo quella degli enti locali e dei cittadini con provvedimenti generali e speciali, secondo ai tratti di bisogni d'indole generale, e limitati a determinate regioni.

Esso è diviso in tre parti. La prima riguarda la Basilicata e fra le disposizioni più importanti comprende quella con cui le funzioni attualmente esercitate dal Commissario civile vengono denunciate al Prefetto della provincia, coadiuvato da un ufficio amministrativo presso la Prefettura, che, per quanto riguarda gli oggetti contemplati dalla legge 31 marzo 1904, n. 140 a favore di quella regione, eserciterà anche i servizi spettanti secondo le norme vigenti alla Pefettura, salvo beninteso la competenza del Consiglio di Prefettura.

Il concetto di riunire tutte le funzioni in un ufficio unico sotto la dipendenza del Prefetto è ispirato dalla necessità di ottenere unità d'indirizzo nell'applicazione della legge e di evitare possibili attriti.

E' conservato il Consiglio del Commissariato, del quale sono mantenute pressochè tutte le attuali attribuzioni, affidandogli in pari tempo una azione più vigorosa di coordinamento e di sorveglianza sull'applicazione della legge.

Sono comprese nel disegno di legge, oltre a nuove agevolezze fiscali, disposizioni per agevolare il funzionamento della Cassa provinciale agraria, altre griguardanti l'agricoltura e la conservazione dei boschi, ed altre infine relative a nuove autorizzazioni di opere (fra le quali la costruzione di un edifizio come sede dei pubblici uffici in Potenza) per l'importo complessivo di L. 8,935,000.

Il secondo capo riguarda la Calabria, ed oltre a contenere disposizioni integratici dell'attuale legge 25 giugno 1906 nei riguardi del consolidamento di abitati e della concessione di sussidi per acquedotti, proroga di due anni o di un anno e sei mesi rispettivamente il termine per la formazione dei piani regolatori degli abitati calabresi e per la presentazione di domande di mutui all'Istituto speciale di credito Vittorio Emanuele III.

La maggior spesa complessiva di cui si chiede l'autorizzazione ascende a L. 2,600,000 delle quali 2,100,000 per il consolidamento degli abitati, e L. 500,000 per maggior assegno di fondi al Comitato di soccorso pei danneggiati dal terremoto del 1907.

E' importante la disposizione per la quale si ammette in tutti i Comuni della Calabria il diritto di ottenere per il quinquennio in corso il sussidio dello Stato per le condutture d'acqua potabile, stabilendo che la somma all'uopo occorrente sarà determinata annualmente con la legge del bilancio.

Nell'ultimo capo del disegno di legge, oltre ad autorizzare la spesa di L. 1,200,000 per consolidamento di abitati nelle varie provincie del regno escluse la Basilicata e la Calabria, si propongono provvedimenti per il trasferimento in nuova sede di quegli altri abitati per i quali si è riconosciuta la inefficacia di opere di consolidamento.

Secondo le proposte dell'on. ministro, lo Stato assumerà le opere e le spese d'interesse pubblico, quali l'apertura di strade e piazze, la costruzione di pubblici edifici e l'acquisto del suolo per i nuovi abitati.

Ai proprietari ed ai capi di famiglia che intenderanno di costruire case nelle nuove località, lo Stato, oltre a concedere gratuitamente una determinata quantità d'area, accorda anche un contributo del 2,75 per cento nel pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento dei mutui che andranno a contrarre. Il servizio dei mutui per la Calabria, la quale comprende 70 sui 100 abitati da spostare, sarà esercitato dalla sezione temporanea esistente presso il citato Istituto Vittorio Emanuele III; per le altre provincie del regno si autorizzano alla concessione dei mutui le provincie, le casse di risparmio, compresa quella del Banco di Napoli e gli Istituti di credito, ai quali si dà facoltà di riunirsi in consorzio.

La spesa a carico dello Stato per la costruzione dei nuovi abitati si prevede in L. 5,320,000 alla quale conviene aggiungere l'onere che deriverà dal contributo governativo nel pagamento degli interessi e dell'ammortamento dei mutui, onere per ora non precisabile e che sarà annualmente determinato con la legge del bilancio.

LA SITUAZIONE IN PERSIA.

(S) **Londra**, 23 — Il *Times* ha da Teheran che il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Un telegramma da Tabris annuncia che un giornale persiano pubblica lettere di alcuni personaggi delle tribù, nelle quali questi si dichiarano pronti a proclamare la guerra santa contro le Potenze estere che violassero la frontiera. Essi giurano di volere servire il Parlamento e non un uomo.

L' ON. FACTA IN SICILIA.

(S) **Messina**, 23. — Alle ore 14,30 è giunto il sotto-segretario di Stato per l'interno, on. Facta, col D. G. delle Carceri, comm. Doria, e col suo capo gabinetto comm, Casali, salutato al pontile dal prefetto, dal sindaco, dagli on. deputati Orioles, Arigò e Furnari, dal generale comandante la divisione, dal presidente e dal vice-presidente della Camera di commercio, dall'Intendente di finanza, dal Questore, dal comandante dei carabinieri, dal comandante del porto, dal presidente del Tribunale, dal Procuratore del Re, dal direttore delle Carceri, dalle altre autorità e da numerosi funzionari.

L'on. Facta si è recato al palazzo del prefetto, del quale è ospite. Si tratterrà qui fino a domattina, quando proseguirà per Barcellona Pozzo di Gotto, ove si reca a presenziare la posa della prima pietra del nuovo Manicomio criminale.

Messina, 23. Il Sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Facta, dopo aver fatta una passeggiata in vettura alla riviera del Faro insieme al Prefetto, col suo capo di Gabinetto comm. Casoli e col comm. Doria è intervenuto stasera ad un pranzo di famiglia in casa del Prefetto.

Hanno partecipato al pranzo la signora e la signorina Trinchieri, il comm. Doria, il comm. Casoli, il Sindaco e gli on. deputati Orioles, Arigò e Furnari.

Dopo il pranzo l'on. Sottosegretario di Stato invitato dal Sindaco si è recato al Teatro Massimo insieme col Prefetto e col comm. Doria e Casoli ed ha assistito alla rappresentazione.

L'on. Facta ha lasciato il Teatro alle 23,10.

I vini in Germania nel 1° bimestre 1908.

La quantità complessiva di vino da pasto in fusti, importata nella Germania durante i mesi di gennaio e febbraio, supera di 27,278 ettolitri quella dei primi due mesi del 1907.

Questo aumento è dovuto alla deficiente produzione renana ed alle offerte favorevolissime delle nazioni vinicole, sopratutto della Francia e della Spagna.

Ecco il prospetto per paesi d'origine:

	Gennaio-Febbraio 1907	1908
Vino da diretto consumo	(Quintali)	
Francia	54,484	69,534
Spagna	14,052	18,961
Grecia	4,574	8,320
Turchia	7,030	6,060
Italia	2,939	5,360
Austria-Ungheria	4,859	5,317
Portogallo	1,679	2,268
Algeria	581	1,427
Paesi diversi	486	715
Totale	90,684	117,962
Vino rosso da taglio		
Spagna	6,200	10,542
Francia	3,464	5,645
Algeria	813	1,289
Italia	761	907
Paesi diversi	361	199
Totale	11,599	18,562

Come risulta da questo prospetto, l'Italia importò in Germania nei primi due mesi del 1908, ettolitri 5360 di vino da diretto consumo, vale a dire una quantità quasi doppia di quella inviata nell'egual periodo 1907.

L'aumento invece della importazione del vino rosso da taglio fu di soli 146 ettolitri.

Per un'annata normale il risultato sarebbe soddisfacente, ma per un'annata di straordinaria produzione quale fu l'ultima, bisogna convenire che l'aumento è poco rilevante. E sì che attualmente le condizioni del mercato tedesco sarebbero favorevoli alla importazione di vini italiani.

La richiesta dei vini rossi da pasto di provenienza francese si è mantenuta regolare, mentre meno attiva è stata quella del vino rosso da taglio e ciò per la deficiente quantità di vino indigeno da tagliare e pel prezzo elevato che si domanda per questo genere.

La Spagna ha previsto come coi vini rossi da taglio il mercato germanico non presenta più la medesima convenienza di qualche anno fa, quindi lavora alacremente per accreditare i suoi vini da diretto consumo.

A tale scopo aumenta sempre più in Germania il numero degli spacci di vino al dettaglio, vale a dire delle sue *Bodegas*.

Di questi spacci se ne trovano presentemente non soltanto nelle città principali dell'Impero, ma anche nei centri industriali e con questo mezzo le potenti Società che le organizzano, dirette da persone attive, intelligenti e pratiche, riescono a ripartire agli azionisti un interesse adeguato ed a procurare al loro paese non indifferenti vantaggi economici.

Qualche cosa in questo senso sarebbe facile organizzare anche in Italia, fondendo una o più Società, allo scopo di aprire degli spacci dei nostri vini all'estero.

Soltanto facendo vedere al pubblico che noi possiamo offrire dei buoni vini, con caratteri che soddisfino al gusto tedesco, che, malgrado l'opinione contraria, si conservano e migliorano, troveremo in seguito il negoziante tedesco disposto ad acquistarli, mentre oggi per un falso preconcetto, egli non li prende in considerazione, e non essendo abbastanza accreditati, non li compera nemmeno al prezzo conveniente a cui sono offerti.

NEL MAROCCO.

(S) **Berlino**, 23 — La « Vossiche Zeitung » crede di sapere che gli inviati di Muley Afid, i quali sarebbero ancora a Berlino, hanno mandato martedì scorso ai rappresentanti diplomatici della Russia, dell'Olanda e del Brasile a Berlino tre lettere del Governo di Muley Afid per i tre capi di questi Stati.

Tali lettere informano di quello che ha fatto Muley Afid per farsi riconoscere e ristabilire la situazione ordinaria al Marocco.

Esse accennano all'invio a Berlino, Madrid, Londra e Parigi di deputazioni, le quali chiesero che le potenze rappresentate alla Conferenza di Algeciras studiassero le misure che sarebbero atte a ristabilire l'ordine e la pace al Marocco.

(S) **Londra**, 23 — Il *Daily Mail* ha da Tangeri in data di ieri: Un dispaccio da Mequinez annunzia che Muley Afid parte per Fez, ove conta di giungere oggi.

(S) **Tangeri**, 23. Si ha da Rabat. Hady-Omar-Tezi è partito da Rabat per Mogador per tentare di riconciliare gli Anflus e M' Togni.

Abdel-Aziz si propone di inviare una parte del contingente di Saffi a rinforzare la mahalla che deve marciare su Marrakesh al comando di Ben-Gazi.

COSE DI FRANCIA

Parigi, 23, — Nel Consiglio dei Ministri di oggi, il contrammiraglio Philiber è stato promosso viceammiraglio; sarà sostituito al Marocco dal contrammiraglio Berryer.

Il viceammiraglio Bellue è stato incaricato di reggere la Prefettura marittima di Cherbourg, in sostituzione dell'ammiraglio Besson.

Il sottosegretario di Stato alla guerra Chéron ha esposto un programma di riorganizzazione degli stabilimenti e dei servizi degli ospedali regionali, che richiederà la spesa di 75 milioni.

(S) **Parigi**, 23. Il ministro della marina, Thomson, ha inviato all'ammiraglio Philibert, che ritorna in Francia, una lettera, la quale ricorda l'effetto morale prodotto sulle tribù dall'opera della marina francese che assicurò il vettovagliamento del corpo di spedizione.

Il ministro nella lettera ricorda la devozione dell'ammiraglio Philibert, il quale, malgrado le difficoltà risultanti dalle intemperie assicurò il vettovagliamento e la sorveglianza dei porti.

Il ministro felicita l'ammiraglio Philibert di essere rimasto in perfetto accordo con i generali comandanti il corpo di spedizione e cogli agenti diplomatici francesi ed esteri ed infine di aver con telegrammi e rapporti tenuto sempre il Governo al corrente degli avvenimenti.

(S) **Tolone**, 23. La controtorpediniera *D'Iberville*, a causa del cattivo tempo, ha urtato lo yacht *Principessa Alice*, appartenente al principe di Monaco. Non vi è stata alcuna disgrazia di persone.

I rimorchiatori inviati hanno ricondotto le due navi all'arsenale per le riparazioni.

L'Istituto internazionale d'agricoltura

Opportuna introduzione alla solenne cerimonia svoltasi nel pomeriggio di ieri a Villa Umberto per la inaugurazione del novello Istituto, che sorge sotto gli auspici del Re d'Italia, col fine « di studiare le condizioni dell'agricoltura nei « vari paesi del mondo segnalando periodicamente « le entità e le qualità dei raccolti, onde ne « sia agevolata la produzione, reso meno costoso « e più spedito il commercio », saranno alcune brevi notizie nell'edificio, espressamente costruito, sui disegni dell'ingegnere Passerini, per ospitare l'Istituto.

Si compongono di un edificio centrale sporgente in travertino nella zona inferiore e nei due pilastri terminali, fiancheggiato da due ali a cortina di mattoni, zoccoli in travertino, che richiamano la tonalità del corpo di mezzo, il quale si erge sopra un portico decorato da colonne binate di breccia colorata di Serravezza, motivo che trova riscontro nelle logge aperte nel piano superiore delle due ali. Esse contengono le stanze di lavoro, gli uffici, la Biblioteca, ecc., cioè tutta la parte pratica dell'edificio, mentre il corpo centrale, più ricco e sontuoso, è destinato alle cerimonie ed alla parte rappresentativa: la grande aula per le assemblee, il salone ed i salotti di ricevimento.

Al palazzetto si accede per due vie che salgono ai due lati del poggio, che si eleva a sinistra dell'ingresso della villa. Esso appare come il naturale coronamento di quell'altura, che con le due rampe ed il nicchione preesistenti, fu già primieramente destinata ad accogliere un qualunque edificio o monumento.

L'edificio senza la pretesa di emulare il palazzo principale della villa « il Casino » costruito dal fiammingo Giovanni Vasanzio, con loggiato del Lanfranco, richiama tuttavia in qualche modo tempi seicenteschi, pur liberamente svolgendosi secondo il gusto d'oggi.

Il palazzo fu costruito nel breve periodo di 15 mesi dall'inizio delle opere murarie.

Lo scavo per le fondazioni e sotterranei fu iniziato nel novembre 1906, nel febbraio successivo furono intraprese le opere murarie e nel seguente ottobre si eseguì la copertura. Sei mesi dopo, soltanto, l'edificio nella sua parte principale, ad eccezione dell'ultimo piano, destinato agli uffici, è in grado di accogliere l'Augusto donatore, il Re d'Italia e i rappresentanti di tutto il mondo convenuti in Roma per gittar le basi del benefico Istituto.

La costruzione, per le opere murarie fu affidata all'impresa D. Vitali e C., della parte sanitaria ed impianti igienici ebbe cura speciale il prof. Bordoni-Uffreduzzi, direttore dell'ufficio municipale d'igiene in Milano.

I bassorilievi e decorazioni esterne modellate dal conte Cozza, sono stati eseguiti sotto la direzione di Pietro Gelpi e nel laboratorio del medesimo, come pure sta eseguendo la balaustra con la grande fontana di travertino e Porta santa, opera che riuscirà degna dell'edificio.

Tutta la decorazione, sia negli accessori e sia nei più minuti particolari, ha carattere rurale, a simboleggiare in vario modo l'istituzione che l'edificio accoglie e a tramandarne ai posteri la memoria dell'uso e dello scopo.

LA CERIMONIA INAUGURALE.

Alle ore 17 è cominciata la lunga sfilata degli automobili e delle carrozze, che conducevano gli invitati e le rappresentanze.

Poco prima delle 18 giunse S. A. R. la Principessa Letizia d'Aosta accompagnata dalla dama e dal gentiluomo di servizio.

Alle 18 giunsero i Sovrani in vettura scoperta alla *Daumons* accompagnate dalle Loro Case militare e civile.

Erano a ricevere le LL. MM. S. A. R. la Princ. Letizia, i Cavalieri dell'Annunziata on. Biancheri, Di Rudinì e Finali; pel Senato il Presid. Manfredi coll'ufficio di Presidenza quasi al completo e per la Camera i vice pres. Gorio e De Riseis ed altri membri della Presidenza.

Il Governo era rappresentato dai Ministri on. Tittoni, Carcano, Cocco-Ortu, Lacava, Casana, Mirabello e Schanzer, e dai Sottosegretari di Stato Pompilj, Sanarelli, Pozzo, Cottafavi e Segato. Molti funzionari superiori degli Esteri e dell'Agricoltura.

Pel Municipio, il Sindaco e l'ass. Montemartini; il com. del Corpo d'armata gen. Fecia di Cossato e il Prefetto sen. Annaratone.

I Sovrani sono saliti subito nel salone delle assemblee, ove la cerimonia si è svolta.

Parlò prima l'on Tittoni, per portare il saluto del Governo italiano ai delegati esteri.

Il discorso del Ministro degli esteri.

Or son tre anni io inaugurava in nome di Vostra Maestà le discussioni della Conferenza internazionale da Voi indetta per gettar le basi dell'Istituto d'Agricoltura ed esprimeva la fiducia che alla Vostra generosa iniziativa avrebbe arriso il successo. Ebbene la fede dei pochi ha vinto le dubbiezze dei molti ed oggi i Delegati di tutti gli Stati sono convenuti in questa degna e decorosa sede dovuta alla munificenza della Maestà Vostra.

Di qui lo sguardo spazia liberamente sulla Città eterna, sui Colli che ad essa fanno corona, sul Tevere, il sacro fiume d'Italia, e lo spettacolo grandioso è incitamento ad opere magnanime.

Il nome dell'Augusto iniziatore scritto con romana semplicità sul frontone del palazzo attesterà ai posteri la previdenza e la liberalità del Principe e ricorderà gli intenti umanitari ai quali Egli volle indirizzato il suo Regno.

Voi, Sire, rivolgendo la vostra attenzione alla gran madre terra ed ai suoi frutti, nell'interesse non solo del nostro paese ma di tutto il mondo civile, avete richiamata la nuova Italia alla sua tradizione leggendaria e storica, alla origine del suo nome istesso e insieme indicato a noi ed a tutti la via di una feconda prosperosa pace avvenire, pace non solo di governi, ma pace della produzione e degli scambi, ma pace della terra e delle genti umane che per essa sudano e s'affannano.

I Governi, che inviarono già alla Conferenza numerose delegazioni composte di persone di grande autorità, hanno oggi affidato ad uomini di singolare competenza il compito di presiedere alla novissima istituzione.

Essi non potevano dare miglior prova della solidarietà che l'avvince ai nostri propositi ed alle nostre speranze.

Una Commissione Reale preparò un progetto di ordinamento dell'Istituto tenendo presente gli altissimi fini per i quali ebbe vita.

Oggi la Commissione Reale cede il posto al Comitato permanente internazionale che assume la rappresentanza e la direzione definitiva dell'Istituto.

In nome di Vostra Maestà e del suo Governo io rivolgo ai componenti la Commissione Reale, che fecero opera illuminata, assidua e proficua, una parola di meritato encomio ed ai rappresentanti degli altri Stati, la cui presenza qui è pegno di universale armonia e di comune benefica operosità, io porgo il saluto augurale.

Sia il nuovo Istituto faro luminoso sui mari delle messi e diffonda tra i popoli la luce della fratellanza e della redenzione economica.

Nel nome Vostro, o Sire, sono lieto ed orgoglioso d'inaugurare così l'Istituto Internazionale d'Agricoltura.

Seguì per la Commissione Reale, che studiò l'ordinamento dell'Istituto ed il suo funzionamento, il presidente, sen. Eugenio Faina.

Il discorso del sen. Faina.

Le benevoli parole che, per la bocca di S. E. il Ministro per gli affari esteri, la Maestà Vostra si è degnato rivolgere alla Commissione Reale che ho l'onore di rappresentare è la più grande soddisfazione che potevamo sperare per la volenterosa opera nostra.

Chiusa la Conferenza internazionale ed assicurata la cooperazione degli Stati esteri, il Governo del Re affidava a noi l'incarico di coadiuvarlo nello studio delle riforme da introdursi nei pubblici servizi che hanno diretta attinenza con le funzioni dell'Istituto; di preparare un progetto di ordinamento da servire di base alle discussioni del Comitato permanente, di provvedere alla sede dell'Istituto in Roma.

L'insigne uomo che presiede alle sorti dell'agricoltura nazionale aveva già iniziato un largo esperimento di statistica agraria, oggi felicemente compiuto in 16 provincie del Regno. Noi valendoci dell'opera di scienziati eminenti, con documenti ottenuti da tutti gli Stati, con informazioni attinte sui luoghi, potemmo fornire non spregevole contributo e quel progetto di riforma della statistica agraria italiana al quale non è dubbio sia riservata la più lieta accoglienza da parte del Parlamento.

Tali studi, uniti a quelli di altri valenti nostri collaboratori, furono sommamente utili alla Commissione Reale per la compilazione di un progetto di organizzazione e funzionamento dell'Istituto secondo lo spirito e la lettera della Convenzione. Il Comitato permanente nella alta sua competenza vedrà sino a qual punto il progetto nostro ed il ricco materiale raccolto possano servire al più sollecito andamento dei suoi lavori.

L'impresa che si presentava più ardua in sè, venne resa facile dalla munificenza Sovrana che mise a nostra disposizione i mezzi occorrenti per la costruzione del palazzo dell'Istituto, sorto rapidamente nella storica villa sacra alla memoria del Vostro Augusto Genitore; novella prova dell'interessamento della Maestà Vostra alle sorti dell'agricoltura e degli agricoltori, nuovo legame fra la Vostra Casa e questa Eterna Città avvezza a narrare coi monumenti la propria istoria.

La Commissione Reale credette utile affrettare più che non si soglia i lavori, perchè il Comitato permanente dell'Istituto potesse al più presto riunirsi, nella propria sede, a rendere sensibili i benefici effetti della novella istituzione: ritenne che il palazzo dovesse sorgere in ambiente tale da armonizzare con le finalità dell'Istituto e rispecchiarne, nell'aspetto esterno come nell'interna disposizione, il doppio carattere di Rappresentanza ufficiale e di Servizio pubblico internazionale; lo volle elegante nella sua semplicità, ricco senza fasto, confortevole senza ricercatezza, ispirato all'arte antica e alla scienza moderna, degno in tutto dell'alta sua destinazione e dell'Augusto Donatore.

Oggi, dopo quindici mesi di non interrotto lavoro, siamo lieti che qui, in nome della Maestà Vostra, abbia potuto essere inaugurato l'Istituto Internazionale di Agricoltura. Se in così breve spazio di tempo questo nobile edificio ha potuto levare il capo fra il denso verde della Villa, vada la lode a tutti coloro che dall'architetto, dagli artisti fino al più modesto operaio, vi hanno speso l'opera loro con intelletto d'amore. Essi lavorarono (perchè non dirlo?) con sentimento di orgoglio nazionale, compresi della nobiltà della causa per la quale si affaticavano, fieri di mostrare a questa eletta Rappresentanza del mondo civile quanto valgano gli artisti ed i lavoratori italiani. Alcune maestranze hanno dato tali prove di intelligenza, resistenza e solidarietà nel lavoro, da emulare la gloria dei loro maggiori e legittimare le più liete speranze per l'avvenire.

La Commissione Reale, compiuto il suo mandato di preparare la via, cede oggi il posto al Comitato permanente e saluta negli Uomini eminenti qui convenuti da ogni parte del mondo i pionieri della pace economica nel vasto campo della produzione agraria. Nobile missione, quanto difficile impresa: ma il buon volere dei Governi, la fiducia dei popoli, il valore dei miei onorevoli Colleghi nel Comitato permanente danno sicuro affidamento che l'Istituto Internazionale di Agricoltura non verrà meno alle speranze che lo salutarono al nascere, ai voti che lo accompagnarono nel suo cammino.

A noi, nel lasciare l'ufficio, sia permesso formare l'augurio che, mercè la generosa iniziativa di Vostra Maestà e l'efficace opera vostra, Signori Delegati, si faccia ognor più vivo fra i popoli il sentimento della solidarietà umana, e sorga presto il giorno desiderato in cui le classi sociali che collaborano alla produzione della terra, smesse le lotte infeconde, si tendano sopra i colmi covoni amichevolmente la mano.

Ultimo parlò per i delegati esteri, S. E. Mattia de Carvalho e Vasconcellos.

Il discorso del Ministro del Portogallo.

Sire, Graziosa Regina, Signore e Signori!

I delegati dei paesi che hanno aderito alla creazione di un Istituto Internazionale d'Agricoltura a Roma, presenti a questa brillante inaugurazione, mi hanno incaricato di salutare rispettosamente V. M. e S. M. la Regina e di essere pure l'interprete della loro viva riconoscenza per le amabili parole che sono state ora pronunciate da S. E. il Ministro degli affari esteri e dall'on. sen. Faina.

Sire!

L'Istituto Internazionale di Agricoltura Vi deve la sua esistenza, e la prova che si è dappertutto apprezzato come si deve l'alto pensiero dell'Augusto Sovrano d'Italia è il numero dei Delegati che in questo momento hanno l'onore di trovarsi in presenza di V. M.

Il Re Vittorio Emanuele III non si è contentato di una semplice iniziativa; Egli ha voluto ancora, con una generosità veramente regale, assicurare il funzionamento dell'Istituto; e di essa questo bel palazzo è una grandiosa ed evidente dimostrazione.

Che Sua Maestà possa vedere la sua opera coronata dal più completo successo; è questo il nostro ardente desiderio e per realizzarlo non mancheremo di adoperarci con ogni sforzo.

Termino esprimendo i nostri migliori voti per la felicità di V. M., di S. M. la Regina e di tutta la Famiglia Reale, come pure per la prosperità e la grandezza d'Italia.

LA FINE DELLA CERIMONIA.

Terminato il discorso Vasconcellos, che è applaudito le LL. MM. accompagnate dal pres. del Comitato sen. Faina e seguite da tutti i presenti hanno visitato l'appartamento dei ricevimenti, illuminato con molto sfarzo e sontuosamente addobbato, rallegrandosi per la bellezza dell'insieme e per il breve tempo in cui fu compiuto.

Alle 18,45, al suono dell'Inno reale, i Sovrani, vivamente acclamati, hanno lasciato il palazzo. La folla fittissima applaude.

Gl'invitati, ai quali fu servito un rinfresco, s'intrattennero per qualche tempo, esprimendo sincera ammirazione per l'armonia ed il buon gusto nella disposizione e nell'arredamento delle numerose sale.

I Delegati per l'Istituto internazionale di agricoltura, finora nominati, sono i seguenti:

Argentina - S. E. R. Saenz Pena, Ministro dell'Argentina a Roma (delegato provvisorio).

Austria - De Pozzi, relatore per le questioni agricole al Ministero I. R. dell'agricoltura.

Belgio - M. Holle, Direttore generale al Ministero di agricoltura a Bruxelles.

Brasile - prof. Vieira Souto.

Bulgaria - C. Seraphinoff, Governatore della Banca agricola di Bulgaria.

Chilì - L. S. Rodriguez, Console generale del Chilì a Roma.

Canadà - J. Gasson Rutherford, direttore generale veterinario.

Cina - Tching-Soung-Tchai, Segretario interprete della Legazione di Cina a Roma (delegato provvisorio).

Costarica - R. Montealegre, Ministro residente di Costarica a Roma.

Cuba - C. De Pedroso, Incaricato d'affari di Cuba a Roma.

Danimarca - H. H. Konow, Console di Danimarca a Roma.

Egitto - S. E. Boghos Pascià Nubar.

Francia - Dop, Capo aggiunto al Gabinetto del Ministro di Agricoltura.

Federazione Australiana - J. W. Taverner, agente generale per la Victoria.

Germania - D.r Muller, Consigliere intimo superiore.

Giappone - M. Kaneyama, Incaricato di affari del Giappone a Roma (delegato provvisorio), Yoshinao Kozai delegato permanente.

Gran Brettagna - Sir Thomas Elliot.

Grecia - C. H. Missopoulos, Incaricato di affari di Grecia a Roma.

Italia - conte E. Faina, senatore del Regno.

Indie inglesi - Sir Edward Buck.

Lussemburgo - M. Bolle, direttore generale al Ministero di agricoltura a Bruxelles.

Messico - G. A. Esteva, Ministro del Messico a Roma.

Montenegro - G. Volpi.

Norvegia - A. Fjeldstad, proprietario agricoltore.

Nuova Zelanda - W. P. Reeves, Alto Commissario per la Nuova Zelanda a Londra.

Paesi Bassi - H. J. Lovink.

Persia - S. A. il Principe Malcom Khan, Ministro di Persia a Roma.

Portogallo - S. E. de Carvalho e Vasconcellos, Ministro del Portogallo a Roma.

Rumania - Fleva Nicolas, Ministro di Rumania a Roma.

Serbia - M. Sonbotich, Segretario della Legazione di Serbia a Roma.

Spagna - Echevarria Augusto.

Stati Uniti d'America - David Lubin.

Svezia - Barone C. N. D. De Bildt, Ministro di Svezia a Roma.

Svizzera - J. B. Pioda, Ministro della Svizzera a Roma.

Ungheria - E. Miklos de Miklosvar, Membro della Camera dei Magnati e Segretario di Stato per l'agricoltura.

Uruguay - Acevedo Diaz.

Non sono ancora nominati i delegati dei seguenti Stati:

Abissinia, Equatore, Guatemala, Nicargua, Paraguay, Perù, Turchia, Russia e Salvador.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

R. D. per l'accertamento delle rendite liquidate pei beni devoluti al Demanio e di quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 sull'intero patrimonio degli enti morali ecclesiastici soppressi.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri della Guerra e della Marina.

Pubblica Istruzione. — *Ispettori dei Monumenti.* - Sono stati nominati o confermati i seguenti ispettori onorari:

Este, sig. Francesco Franceschetti - Siena, Nob. avv. Fabio Bargagli-Petrucci - Monteleone, cav. avv. Giuseppe De Francesco - Sessa Aurunca, Monsignor Giovanni Laria Diamare - Napoli, prof. cav. Luigi Carrera - Carpi, Pietro Foresti - Montepulciano, cav. Amato Verdiani-Bandini - Chiusi, avv. Pietro Galeotti - Casoria, prof. Gioacchino Taglialatela - Poggibonsi, dott. Don Ugo Nomi-Venerosi - Caserta, prof. cav. Ernesto Sasso - Correggio, on. Cottafavi, sottosegretario di Stato per le Finanze.

Esami di maturità. - E' accolto il ricorso del Comune di Milazzo contro il provvedimento ministeriale che approvava la nomina di due Commissari per gli esami di maturità nel Comune stesso.

R. Esercito — Sono collocati;

a riposo, Pozzini Dante, capitano di fanteria a disposizione; Testa Gaetano, tenente di fanteria, già in aspettativa, e ten. contabile Braida-Bruno Giovanni del 9. fant.;

in posizione ausiliaria, Giordano cav. Alfonso, maggiore dei reali carabinieri; Davolio-Marani Carlo e Formento cav. Giuseppe, capitani, rispettivamente al 13. e 44. fant.;

in aspettativa, i capitani Roux Enrico del 54. fant., Giacchetti Giuseppe dell'80. e Oberti Vittorio del 9. (speciale) - Turri nob. Domenico, capitano cavalleggieri Padova (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti Tessitore Michelangelo all'85° fant.; Platania Giuseppe all'83°; i sottotenenti Derossi Luigi al 61° e Trorchi Gaddo al 5° bers.

— Sono promossi al grado superiore nell'arma dei reali carabinieri:

i capitani Caprini conte Balduino e Tua Carlo — i tenenti Bossio Giulio, Mangiacasale Temistocle e Simonetti Mario — i sottotenenti Grillotti Giuseppe, Bonnet Carlo e Carmassi Omero.

— Sono nominati sottotenenti i marescialli di alloggio Battaglia Pietro, La Greca Ernesto e Cassaroli Cesare.

— Sono nominati capimusica Bertoni Stiffello, soldato in congedo al 44° fant. e Luongo Raffaele, sergente maggiore musicante all'88°.

— Sono accettate le dimissioni dal grado del tenente De Paoli Antonio, cavalleggieri di Padova.

R. Marina. — Il sottotenente di vascello Tomaso Surdi Diginseppe è collocato in aspett. per mesi sei.

Il Guardiamarina Federico Mondini, in aspett. è richiam. in servizio effettivo e destinato alla Scuola mozzi specialisti a Spezia.

Il Ten. medico Umberto Cesarano sbarcato dal piroc. « Argentina » imbarca a Genova sul « Re Umberto » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

O Milano, 24, ore 0,55. — Oggi dovevano arrivare 100 bambini degli scioperanti parmensi, ma la Federazione socialista, che si è fatta iniziatrice di questa impresa, annunzia che verranno giovedì.

Sono arrivati oggi oltre 15 scioperanti che sono stati occupati dalla Cooperativa dei braccianti.

Cologna Veneta, 23. — Nel vicino comune di Pressana la lega dei contadini aveva invitati tutti i conduttori di fondi ad una seduta per stabilire d'accordo un contratto di lavoro rispondente maggiormente alle sempre maggiori esigenze della vita, in sostituzione alle paghe ritenute insufficienti che fino qui percepivano i lavoratori.

I proprietari però non credettero di dover venire a trattative coi lavoratori per quanto da questi invitati replicatamente.

Venne quindi proclamato lo sciopero che dura da tre giorni.

I padroni cercano di ingaggiare un certo numero di krumiri.

Pavia, 23. — A Broni i lavoranti fornai hanno ripreso il lavoro avendo accettato l'aumento del 15 per cento loro offerto dai proprietari di forni.

A Stradella lo sciopero continua insistendo gli operai nel richiesto aumento del 20 per cento.

A Casteggio si misero in isciopero i lavoranti fornai, intendendo di preparare il pane per la domenica al sabato sera fino a mezzanotte.

Nell'Italia Centrale.

Ravenna, 23. — Si è costituita la Associazione degli esercenti e industriali, allo scopo di tutelare gli interessi di questa classe numerosissima e, in ispecie per definire la questione delle tariffe presentate dai facchini.

Bologna, 23. — A San Giovanni in Persiceto si è ancora nello stato di guerra fra padroni e coloni.

Questi hanno dato in gran numero le disdette dai fondi senza sapere dove andranno ai Santi; quelli vanno intimando gli sfratti giudiziali alle famiglie dei mezzadri senza sapere se ne avranno ai Santi altrettante da sostituirle.

Il Sindaco ha convocato proprietari e affittuari per invitarli ad iniziare trattative.

Faenza, 23. — Il soldato Favargiotti Carlo, del distretto di Pavia, dava segni di alienazione mentale mostrandosi colpito da mania religiosa, e i superiori avevano deciso di farlo ricoverare all'ospedale.

Ieri verso le 17 il Favargiotti pareva tranquillissimo, quando, ad un tratto salì in camerata e procuratosi la baionetta entrò nella camera del sergente Boncini, di Rimini, nel momento in cui questo stava radendosi la barba, e senza profferir parola ferì colla baionetta il povero sergente il quale cadde in un lago di sangue. Il Favargiotti toglieva dalle mani del sergente il rasoio e con quello si inferiva vari colpi alla faccia e al collo. Ambedue sono stati trasportati all'ospedale.

Nell'Italia Meridionale.

Bari, 23, ore 12,30. — A Fasano prima che i contadini iniziassero lo sciopero che avevano proclamato, il delegato cav. Caputo promosse una riunione fra i proprietari e i rappresentanti della Lega e riuscì a comporre la vertenza conciliando le parti.

Gli scioperi continuano a Corato e Barletta.

Bari, 23. — A Corato continua la calma.

Ogni giorno aumentano le diserzioni nel campo dei leghisti; moltissimi di essi riprendono il lavoro.

Gli scioperanti sono ancora, però, parecchie migliaia.

— Il tribunale di Trani ha condannato sei scioperanti di Corato a due e tre mesi di detenzione pel reato di cui all'art. 166 cod. pen. ammettendone cinque altri alla libertà condizionale.

Lecce, 23. — Nelle campagne di Cegli, Martina Franca e Locorotondo si sono aggirati sconosciuti commettendo reati e specialmente incendi con grande allarme delle popolazioni rurali.

I malviventi hanno distrutto varie casette rurali sparando, nella notte, anche una fucilata contro un contadino che rimase illeso.

Sono stati arrestati 10 contadini contro i quali pesano gravi indizi.

Foggia, 23 — Furono fatte sette denuncie per attentati alla libertà del lavoro.

Furono operati tre arresti per danneggiamento, nella scorsa notte, del vigneto di tal Pedone Vincenzo.

Nulla di nuovo circa lo sciopero degli spazzini.

Sono sempre maggiori le probabilità di un accordo circa la tariffa agraria.

Al servizio ordinario di P. S. il Prefetto ha aggiunti pattuglioni notturni.

A Biccari i contadini non leghisti vanno numerosissimi al lavoro.

A Monte S. Angelo il delegato Bagni ha raccolto elementi per denunciare quel capo-lega.

A Stornarella è stato raggiunto completo accordo e vennero ritirati i carabinieri.

A Carapelle i proprietari rifiutano ogni discussione sulla tariffa dei contadini.

Ad Ordona invece verrà discussa.

Ad Ortonova si temono disordini perchè i proprietari pure aderendo alla discussione intendono che la tariffa vigente cessi alla scadenza concordata, cioè fra un anno.

A Stornara i contadini preannunziano violenze se la loro tariffa non verrà accettata.

A Lucera la situazione migliorò accettando i contadini la vecchia tariffa salvo non rilevanti modificazioni.

Sono stati arrestati a Biccari 17 individui, di cui 13 pregiudicati, per attentato alla libertà del lavoro e violenze, ed altri 20 per provata resistenza e disubbidienza.

LO SCIOPERO AGRARIO NEL PARMENSE.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Piacenza, 23. — A Castel San Giovanni si tenta di far scioperare gli operai delle industrie ed impedire la partenza dei mondarisi che comincia oggi.

Ieri nei dintorni furono operati tre nuovi arresti di leghisti per violenze. Malgrado i leghisti cercassero ostacolare la traduzione degli arrestati fra cui è un capo lega, questi furono tradotti alle carceri senza inconvenienti. però presso la polveriera un gruppo di scioperanti tentò fermare la carrozza dell'ultimo scortata da bersaglieri ciclisti arrestando il cavallo e togliendo le viti di ritegno delle ruote.

Uno scioperante restò contuso da una sbarra della vettura che potè però proseguire per altra via traversale mentre la forza metteva in fuga gli aggressori.

O Parma, 23, ore 21. — Si deve lamentare l'omicidio involontario del libero lavorato Peracchi per opera del libero lavoratore Fossati.

I due stavano scherzando coi tridenti.

Il Fossati colpì il Peracchi al collo uccidendolo.

La situazione generale si mantiene invariata anche a Colorno.

Stamane ebbe luogo il primo scontro, che è sperabile sia anche l'ultimo, nella nota vertenza fra il Molossi ed altri giornalisti.

Si incontrarono Molossi con Bellereci del *Giornale d'Italia*.

Gli avversari si scambiarono un colpo di pistola senza ferirsi e poi si riconciliarono.

Piacenza, 23. — Ieri alle 12.15 a Fiorenzuola, all'arrivo del tram di Lugagnano un gruppo di scioperanti costrinse violentemente a scendere 24 liberi lavoratori che si recavano a Parma e Cremona.

I carabinieri hanno arrestato 12 individui contro cui si procede in base all'art. 152 C. P.

Piacenza, 23 — Non si sono verificati altri incidenti degni di nota.

Continua l'attiva vigilanza per la repressione di bande di leghisti che si aggirano nelle campagne per intimidire quelli che lavorano.

Sono stati arrestati, per attentato alla libertà di lavoro, due leghisti e vennero tradotti alle carceri di Piacenza.

— Il Tribunale ha iniziato i procedimenti penali per direttissima a carico degli arrestati degli scorsi giorni ed ha condannato Ermenegildo Abbasi, di anni 36, contadino, da S. Lazzaro, a tre anni di reclusione; Alberto Pellastri, di anni 17, muratore, piacentino, a 18 mesi, per violenza privata.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *Il nuovo spettacolo del Grand Guignol di Parigi.* — Il lavoro più importante è un dramma in due atti di André de Lorde: *Une leçon à la Salpêtrière*, appartenente, naturalmente, al genere terribile.

L'*interno* Brésilien Niccolò si è creduto autorizzato ad addormentare una giovine isterica affidata alle cure dell'illustre prof. Marbois, ed a praticare sul suo cervello degli esperimenti che hanno portato alla paralisi completa e inguaribile del braccio destro della povera ricoverata, la quale ha invano pianto la sua sciagura.

Al secondo quadro, durante la lezione, la giovine ammalata riconosce il suo carnefice, che, per ordine del prof. Marbois si dispone ad addormentarla di nuovo.

Essa grida, accusa; si tenta di calmarla, di condurla via. Ma la giovane si divincola, afferra una bottiglia di vetriolo e la lancia in faccia all'*interno*.

Questi cade, urlando; e, quando viene rialzato, il pubblico può scorgere sul viso dell'attore che rappresenta questa parte tutti gli effetti del vetriolo, riprodotti con la più grande verità.

Il lavoro, condotto con efficace vigoria, ha ottenuto splendido successo.

Completano lo spettacolo *Perles* di Petyt, una breve scena in cui due banditi uccidono una signora per derubarla di una collana di perle, che, dopo l'assassinio, si accorgono essere false; un atto brillante di Pierre Montrel, *Invalidation*; una squisita scena a due personaggi di Paul Giafferi, *Lydie et Léontine*; e *Ties*, una farsa di una irresistibile *drôlerie*.

Anfiteatro Corea — Oggi alle 17, concerto orchestrale diretto da Edoardo Mascheroni.

Il programma sarà il seguente:

1. Beethoven - Egmont - Ouverture.
2. Goldmark - Nozze campestri - Sinfonia (op. 36).
3. a) Catalani - A sera - Andante mesto (per archi) — b) Grieg - Presso la culla (per archi) — c) Martucci - Giga.
4. Wagner - La Walkiria. Addio di Wotan e incantesimo del fuoco.
5. Berlioz - Marcia ungherese.

Varie — Il celebre pianista Paderewski ha terminato la sua *tournée* americana.

Egli ha dato concerti in 64 città guadagnando 1,250,000 lire.

— Nonostante il *krach*, i teatri di New-York hanno incassato, nella decorsa stagione d'inverno la rispettabile somma di 3,960,000 dollari; circa 20,000,000 di lire.

« Crisantemo bianco ».

O Torino, 24, ore 0.35. Nonostante l'inappuntabile esecuzione della Compagnia Città di Milano è caduta al teatro *Alfieri* l'operetta di Hontrad Talbot *Crisantemo bianco*, nuovissima per l'Italia. L'operetta è giudicata vuota e insignificante.

« La guerra. »

O Milano, 24, ore 0.55. Al teatro lirico ieri sera la Compagnia Eroica ha rappresentato la nuovissima commedia d'un giovane letterato Franco Spada, intitolata *La guerra*, un seguito d'impressioni terrificanti, d'intenzioni ultra pacifiste. Opera certamente di pensiero e di poesia, ma di manchevole suggestione e di mancato effetto, tanto che destò nel pubblico commenti così scettici e ironici che fu un miracolo se il lavoro potè reggere fino alla fine.

Il terzo atto, che rappresenta la rivolta dei contadini di un castello, ebbe tuttavia applausi.

L'ultimo atto finì fra zittii e qualche sibilo.

Gli esecutori recitarono con molto impegno, specialmente la Cristina Bagni, nonostante le interruzioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 24 Maggio 1908 - S. Robustiniano
Leva il sole alle 4.44 m. - Tramonta alle 7.29 s.
Leva la Luna alle 2.0 m. - Tramonta alle 1.14 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Maggio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.8	3/4 coper.	Nizza	16.5	sereno
Amburgo	9.3	coperto	Zurigo	4.0	piovoso
Vienna	19.6	sereno	Costantinopoli	—	—
Madrid	27.7	sereno	Malta	21.3	3/4 coper.
Parigi	10.1	sereno	Atene	24.1	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. media	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	20.5	coperto	calmo	25.5	20.0
Torino	14.9	piovoso	—	22.3	14.2
Milano	18.0	coperto	—	29.8	17.0
Venezia	19.4	1/2 coperto	calmo	25.6	18.5
Bologna	21.4	3/4 coperto	—	27.2	17.9
Ravenna	20.9	1/2 coperto	—	24.9	17.1
Ancona	24.4	1/2 coperto	calmo	27.2	15.6
Firenze	19.2	1/2 coperto	—	32.1	17.0
ROMA	20.6	1/2 coperto	—	27.9	16.1
Bari	21.4	sereno	calmo	29.2	18.6
Napoli	20.8	coperto	legg. mosso	26.5	19.3
Caggiano	19.8	coperto	—	24.4	16.3
Tirolo	20.0	coperto	—	24.8	16.0
Palermo	24.0	coperto	calmo	25.7	16.6
Messina	20.8	3/4 coperto	calmo	26.4	19.6
Cagliari	20.2	coperto	mosso	23.6	14.8

Probabilità: venti meridionali moderati o forti; cielo nuvoloso temporali sull'alta Italia, pioggiarelle sparse; mare mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 750.3. Termometro centig. ***massima 25.7 minima 16.1.***

Umidità relativa 68 assoluta 14.64. Vento a mezzodì: S. E. Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

C'è più d'un *primo* a Napoli;
Lo sa chi è stato lì.
Si fan coll'*altro* pòcheri
A Praga tuttodì.
Chiavenna accolse misero
L'*inter* che vi morì.

Spiegazione del passatempo precedente:
Sei qui venuto quindi ci sei

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 21 maggio 1908.
Nati 27 compresi 3 nati morti.
Morti 14 dei quali 7 inferiori ai 7 anni

Morti.

Corsini Augusto fu Cesare, Firenze, 55, impiegato, coniug.
Messeri Maddalena fu Belardino, Torella del Sannio, 60, vedova Cavillari
Milani Amalia fu Alessandro, Ticineto (Alessandria), 60, ved. Zavattare
Matteini Ermete fu Giuseppe, Velletri, 51, impiegato, coniug.
Piciacci Giuseppa fu Bonanno, Roma, 56, ved. De Michele
Fiorani Annetta fu Francesco, Pompei, 24, nubile
Annunzialini Ernesta di ignoti, Roma, 23, massaia, nubile
Ferazzi Angela fu Egidio, Roma, 49, ved. Adenti
D'Ercoli Giuseppe fu Giovanni, Olevano Romano, 32, contadino, coniugato

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Venezia - 8 giugno - Mantenimento immobili militari nella piazza di Venezia ed estuario 1908-1911. Pres. L. 150.500.

Provincia di Caserta - 15 giugno - Sistemazione del torrente Aiello nella bonifica di Nola. Pres. L. 93.866.

Comune di Bestagno (Porto Maurizio) - 8 giugno - Costruzione strada Bestagno-Pont-dassio. Pres. L. 72.898.

Municipio di Napoli - 29 maggio - Costruzione fogna dal lago Ottocalli al Manicomio provinciale. Pres. L. 76.703.

Municipio di Foggia - 30 maggio - Ampliamento di edificio scolastico. Pres. L. 50.600.

Comune di Vigolo (Bergamo) - 22 giugno - Costruzione strada d'accesso alla stazione di Paratico-Sarnico. Pres. L. 143.445.

Intendenza finanza Ferrara - 22 giugno - Spaccio privative all'ingrosso in Argenta. Vendite annue: Sale L. 21.994; tabacchi L. 401.713.

Comune di Sutri - 5 giugno (ventesimo) - Vendita piante alto fusto del bosco Monte Calvi. 1.o Lotto L. 15.100; 2.o lotto L. 7.150.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Chiuro (Sondrio) - Borsonasca (Chiavari) - Quaglietta (S. Angelo dei Lombardi) - Bortigali (Oristano) - Melicucca (Palmi) - Page Veiant, Taco Gaudio, Limatola (Benevento) - Montecilfone, Provvidenti, San Felice Slavo, S. Martino in Pensilis (Larino).

Regio Lotto

Estrazione del 23 maggio 1908.

BARI	20	12	56	54	3
FIRENZE	88	55	5	52	31
MILANO	78	6	33	43	12
NAPOLI	48	81	62	53	84
PALERMO	32	78	82	52	15
ROMA	37	14	25	76	58
TORINO	26	58	2	43	85
VENEZIA	85	40	31	69	71

---

22 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 22

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart

Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet.

CAPITOLO V.

Canossa.

Il barone gli baciò la mano destra e lo invitò a scendere al suo castello, ove il desinare lo attendeva:

— Fra poco, figlio mio; voglio prima salutare la mia antica casetta e volgere un pensiero ai miei poveri morti.

Il corteo di Gregorio si rimise in cammino. Le case erano tutte illuminate e dietro i vetri delle finestre, apparivano faccine meravigliate di bimbi assonnati, ai quali le madri indicavano coll'indice la lettiga di porpora, che saliva lentamente, fra il bagliore rossastro delle torce verso la parte alta del paese. Ad un tratto la folla s'arrestò per lasciar libero il passaggio al papa. Allo svolto di una via stretta, scossesa, una casupola diroccata, splendeva, illuminata da una miriade di ceri, ornata di festoni di verdura. colla porta spalancata. I cavalieri smontarono; Gregorio aiutato dai suoi scudieri, uscì dalla lettiga, e con gesto imperioso proibì di accompagnarlo al focolare domestico.

Entrò solo nella casetta, e la porta si richiuse dietro di lui, mentre Vittoriano e i cavalieri romani, si allineavano davanti all'androne, col viso rivolto verso il popolo, che attendeva, a capo scoperto, sotto la pioggia invernale.

Si sarebbe visto allora Gregorio VII, assiso sopra uno sgabello, in un angolo del focolare freddo e deserto, girar lo sguardo attorno attorno, dalle misere mura al pavimento sconnesso di quella vecchia camera di ritrovo famigliare, ove gli avevano insegnato a pregare. Cancelliere della Chiesa romana e cardinale, aveva comperata la casupola che da allora in poi era restata vuota, senza abitanti, tenebrosa come un sepolcro. Vi tornava ora vecchio, carico di gloria, sovrano di tutte le anime, e da qualche giorno, anzi, per la capitolazione dell'imperatore, padrone assoluto del mondo. I suoi occhi incontrarono la croce pontificale, la croce d'oro tempestata di pietre preziose che gli scendeva sul petto; la contemplò seguitando a seguire distratto il suo sogno e, ad un tratto un sorriso amaro parve sfiorargli le labbra aggrinzite. Poggiò fra le mani la testa calva e pensò. Mentre di fuori gli abitanti di Soana tacevano in silenzio profondo, il papa rapito in quella visione della sua adolescenza lontana sentiva penetrargli in cuore una dolcezza nova.

Rindiva la voce del padre e il respiro della sorella che gli carezzava il viso; poi il vecchio cane da pastore, il suo fedele amico, che posava la testa sopra le sue ginocchia. Le campane della parrocchia avevan ripreso a suonare e Gregorio ritornava ai Natali e alle Pasque d'altri tempi, il suo posto nella chiesuola, all'ombra del pilone dell'acqua santa, la prima processione ove aveva fatto la prima comparsa, come chierichetto dondolando il turibolo. E poi si rammentò anche di una frase del curato d'allora, il giorno in cui gli aveva confidato la sua vocazione religiosa.

— Ah, figlio mio forse un giorno sarete voi il curato di Soana; e forse anche il vescovo di Viterbo! Che bella cosa sarà! ah che il buon Dio vi faccia la grazia di farvi diventar vescovo! ma semplice curato di Soana sarete forse più felice!

E per la seconda volta da quando s'era seduto all'ombra della sua culla, il pastore universale sorrise con tristezza.

Allora s'alzò, aprì lentamente la porta e discese i gradini dell'umile casupola con una gravità raccolta come se lasciasse l'altar maggiore di S. Giovanni in Laterano. Fino al castello del barone non pronunziò parola. Accettò solo per far onore al suo ospite un po' di pane e di latte. Vittoriano, il feudatario e alcuni monaci, restavano in piedi attorno alla tavola.

— Quella casa è pericolante e minaccia ruina! mormorò come seguendo un pensiero. Ma già ne ho tante di rovine da puntellare! dopo di me, è alla mia nipotina che apparterrà la cura di conservarla; a Pia e a suo marito...

Così dicendo, alzò la testa, e il suo sguardo si incrociò con quello di Vittoriano. Un pensiero, una speranza nuova, sorse nel cuore del figlio del Cenci, indeciso ancora e pieno d'inquietudine. Gli parve che il volto del papa fosse per lui in quel momento d'una bontà paterna. Gregorio riprese, sempre a bassa voce.

— Finchè vivrà la stirpe di Ildebrando, io voglio che quella casa duri, come testimonianza, della nostra umile origine e della bontà della Chiesa che ci ha esaltati. Pia e il mio futuro nipote non dovranno mai dimenticare questo desiderio del loro avo.

— A meno che... soggiunse poi voltandosi verso il gruppo nero dei monaci.

— La volontà del Signore e l'interesse della Chiesa non chiamino Pia, alla vita del chiostro, ch'è la vera vita felice!

Un frate s'inchinò, mormorando:

— *Sola beatitudo!*

— *Amen!* risposero gli altri con voce malinconica.

***

La prima intenzione del papa era stata di raggiunger l'imperatore nella stessa Germania, poi, saputo che Enrico aveva passate le Alpi, andò ad incontrarlo a Mantova. Ogni giorno riceveva un corriere dalla contessa Matilde, che l'informava delle relazioni dell'imperatore col clero e coi signori di Piemonte e Lombardia. A Milano, la chiesa simoniaca, contro la quale Ildebrando aveva in altri tempi fomentata la rivolta dei Paterini, aspettava lo scomunicato con entusiasmo. I vescovi lombardi, cacciati dal grembo della chiesa romana, speravano che il figlio di Enrico III oserebbe dare un nuovo pontefice alla cristianità. Il corteo imperiale lasciando Torino aveva posto al suo seguito tutto il clero condannato dal Laterano. E così pure i contadini e gli artigiani dell'Italia settentrionale, già animati da quello spirito di libertà che avrebbe poi invaso nel secolo seguente i loro fieri Comuni, salutavano Enrico come salvatore della patria. L'imperatore imbarazzato da quella clientela rispondeva con promesse vaghe pur lasciando raggruppare all'ombra del suo vessillo tutti quei rivoltosi.

Gregorio, seccato, avanzava cautamente. Da Soana si diresse verso il punto degli Appennini ove convergono l'Umbria e le Marche. Passò alle falde di Orvieto negando al vescovo di quella città il permesso di inviare al rogo un prete eretico, e attraversato Foligno seguì per qualche poco la via di Assisi. Al Nord la città tutta bianca, dominata dal castello feudale, colle case tutte a balconcini, si staccava, simile ad un'Acropoli orientale, sullo sfondo del cielo azzurro. Vittoriano si tolse il berretto in onore dell'antica diocesi di Gioacchino. Il gesto del ragazzo non sfuggì al papa, che a sua volta, stendendo la mano fuori della lettiga, benedisse Assisi, dicendo:

— Dio ti guardi! città santa, e che per i tuoi figli Cristo sia glorificato ora e sempre!

(Continua)

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 23 maggio – Pres. **Manfredi** *– Ore 15.10*

Si procede alla votazione segreta del Bilancio della Marina.

Le urne rimangono aperte.

Bilancio delle Poste e Telegrafi.

Presidente. Nessuno chiedendo la parola dichiara chiusa la discussione generale.

Senza osservazioni si approvano i primi 94 capitoli.

Borgatta al cap. 95 ricorda che la gara per i servizi postali marittimi è andata deserta, perchè le Società di navigazione, come avevano precedentemente avvertito il Governo, credettero di non potere a quelle condizioni concorrere alle aste.

Di fronte a questo atteggiamento delle Società sarebbero inutili nuovi esperimenti.

La questione è abbastanza importante perchè se ne occupi il Parlamento.

Domanda al Ministro quali sono le sue intenzioni in proposito.

Schanzer (PP. TT.) Si tratta di questione molto delicata. Il Senato ne conosce i precedenti. Una speciale Commissione fino dal 1905 fu incaricata dal precedente Ministero di studiare le nuove convenzioni, che, in qualche parte emendate dal Ministero attuale, furono dal Parlamento approvate.

La legge fu fissata sul principio dell'asta per dare adito alla concorrenza tra le varie Compagnie. Non è esatto che le Compagnie avessero fatte delle dichiarazioni ufficiali al Ministro sulla inaccettabilità delle condizioni stabilite dalla legge.

Occorreva quindi il fatto compiuto, e questo c'è stato colla diserzione dalle aste.

In seguito a ciò il Ministro ha invitato le Società di navigazione a dichiarare se erano disposte ad accettare le condizioni fissate.

La legge l'autorizza, qualora sia trascorso un mese senza che riesca la licitazione privata, ad affidare l'esercizio di taluni gruppi di linee alla Amministrazione delle Ferrovie di Stato.

Bisogna dunque aspettare che spiri questo termine. Quando sarà scaduto, il Governo vedrà quello che meglio conviene.

Del resto il Parlamento ha detto la sua parola, spetta ora alle Società dire la loro.

Il capitolo 95 e seguenti sono approvati senz'altro, e così pure gli articoli della legge di bilancio.

Bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

Arrivabene. La discussione di questo bilancio assume oggi una speciale importanza per l'agitazione e gli scioperi agrari che turbano alcune regioni d'Italia.

Il Senato non può mostrare d'ignorare questi fatti dolorosi e deve segnalarli al Ministro che presiede agli interessi dell'agricoltura.

Il silenzio del Senato in queste circostanze potrebbe essere male interpretato dalle Provincie travagliate dal nuovo flagello.

I moti agrari scuotono fortemente le condizioni economiche dell'industria agricola, e lo dimostra. Devesi provvedere.

Gli scioperi attuali assumono l'aspetto di ricatto da parte delle Leghe e delle Camere del Lavoro verso i proprietari,

Dimostra il carattere speciale della lotta nel Parmense, per dedurne la necessità di una legge che determini il contratto di lavoro e l'arbitrato obbligatorio.

Domanda quali siano in questa materia gli intendimenti del Ministro.

Riconoscendo legalmente le organizzazioni dei contadini si compirebbe oltre che un'opera utilmente economica anche un'opera altamente politica.

Cocco-Ortu (A. I. C.). Non crede opportuno in questo momento affrontare il grave problema posto dal sen. Arrivabene.

Si riferisce alle dichiarazioni fatte di recente dal Pres. del Consiglio nell'altro ramo del Parlamento.

Inoltre le dichiarazioni richieste dal sen. Arrivabene esorbitano dal compito del ministro di agricoltura.

Deplora i conflitti che danneggiano le nostre campagne e si augura sollecita la pacificazione.

Non può assumere impegni quando la lotta è acuta, ma ricorda le iniziative prese altra volta e si augura che ora possano condursi a buon fine.

I problemi accennati dal sen. Arrivabene formano oggetto di assidua cura da parte del Governo.

Pisa (relatore) si associa alle parole del sen. Arrivabene e spera che il voto del Senato valga a ricondurre la pacificazione e la conciliazione fra proprietari e lavoratori.

Deplora che non si sia ricorso in tempo all'arbitrato che è il solo mezzo efficace per scongiurare i conflitti di questa natura.

Conti. Dice che il movimento nell'Emilia, almeno per parte dei promotori, non è economico ma politico.

Vischi. Il movimento è iniziato bensì da scopo politico, ma si complica poi di scopi economici posti in termini nei quali la soluzione è impossibile.

La questione è troppo complessa perchè un solo Ministro possa impegnarsi: però da quello dell'Agricoltura invoca provvedimenti urgenti che egli può e deve provocare in seno al Gabinetto.

Cocco-Ortu. Circa l'azione del Governo in occasione degli scioperi, dice che se è facile criticare il Governo per quello che non ha fatto è difficile dire che cosa avrebbe dovuto fare.

Del resto i problemi proposti come quelli dell'arbitrato non sono così facili a risolve come si crede e lo dimostrano le esitanze di paesi economicamente più avanzati di noi.

La legislazione sociale non si improvvisa, ma bisogna incedere passo a passo. Il Governo ha piena coscienza de' suoi doveri e non vi verrà meno.

Vischi. Prende atto della promessa del M. di affrettare, se non tutto almeno parte dell'arduo problema agrario.

La discussione generale è chiusa.

Presidente. Annuncia che il bilancio della Marina è stato approvato con 71 voti favorevoli sopra 78 votanti.

Camera dei Deputati.

Seduta del 23 maggio – Pres. **Marcora** *ore 14.10*

Le cavallette a Gasperina

Sanarelli (Agricoltura) per la distruzione delle cavallette, che hanno invaso il territorio di Gasperina, dice all'on. Staglianò che il Governo, purtroppo, poco può fare: ad ogni modo concorrerà, con incoraggiamenti e sussidi, all'opera di difesa organizzata dai Comuni interessati.

Staglianò prende atto e raccomanda di largheggiare.

Le corrispondenze per la Cina e il Giappone

Bertetti (Poste), dopo la costruzione della transiberiana, è opportuno inoltrare per la via della Siberia, anzichè per Brindisi, quelle corrispondenze dirette alla Cina ed al Giappone.

In questo senso sono state date precise istruzioni che soddisferanno l'on. Masoni.

Masoni prende atto.

Un ambulante da Bari a Reggio

Bertetti (Poste) circa l'istituzione di un ambulante postale da Bari a Reggio Calabria, dice all'on. Scaglione che, in base all'ultima legge, sono stati commessi nuovi ambulanti, i quali, via via, saranno destinati alle varie linee.

Quando siasi provveduto alle necessità più urgenti si provvederà anche alla linea ionica.

Scaglione resta inteso, notando che l'Italia ha in tutto cento ambulanti, dei quali soli venti fanno servizio nell'Italia meridionale.

I magazzini generali per gli zolfi.

Sanarelli (Agricoltura). Sulle ragioni che hanno impedito finora l'impianto e l'esercizio dei magazzini generali per gli zolfi previsti dalla legge 15 luglio 1906, espone all'on. Libertini G. che la Amministrazione del Consorzio ha iniziato pratiche con istituti di credito; si può ormai aver la certezza che le pratiche stesse approderanno a buon fine.

Libertini G. lamentati i passati ritardi, confida in una maggiore sollecitudine per l'avvenire.

La stazione di Soverate.

Dari (LL. PP.) sulle ragioni del ritardo alla esecuzione dei lavori urgenti alla stazione ferroviaria di Soverato, dichiara all'on. Staglianò che tali lavori sono previsti nel programma generale delle opere ferroviarie: occorre che venga la loro volta.

Staglianò prende atto.

Il monumento a Dante in Roma.

Baccelli A. Dà ragione di una proposta di legge alla quale si sono associati moltissimi colleghi, per un monumento nazionale a Dante Alighieri in Roma. (Segni di attenzione).

Ricordati i precedenti, dimostra che in Roma, la quale nobilita la nazione con la magnificenza della storia, deve sorgere la statua a Dante, non per rivelarne la gloria, che non ha bisogno di monumenti, ma ad onorare la nuova Italia, che saluta in Dante il più radioso ed alto impersonamento della stirpe attraverso i secoli della storia.

Dante rappresenta la lingua e la poesia nazionale e, sebbene mosso da ideali diversi dai moderni, fu nella notte medioevale il primo raggio di luce sul governo civile di fronte al Papato.

Ricorda che artisti grandi vivono in Italia, che potranno far cosa degna.

Illustra la proposta di legge la cui esecuzione è affidata al Governo. Non vuole eccessività seicentesche nè retoriche cerimonie; un semplice monumento in luogo aperto, luminoso ed alto, dove Dante possa tutti ammonire e dove su tutti eccella come deve. Ma la semplicità importa grandezza di proporzioni, dignità di materia, eccellenza d'arte.

A Roma, dove Goethe e Victor Hugo si ricordano tutti i giorni al popolo, non deve oltre mancare il monumento del nostro Poeta nazionale: risorga Dante a ricordare che il più alto Poeta, il più possente genio della cristianità è poeta, è genio della stirpe nostra. (Vivissime approvazioni — Applausi — Molte congratulazioni).

Rava (Istruzione), plaudendo alla proposta, si associa alla medesima, pregando, con le consuete riserve, la Camera di prenderla in considerazione.

La Camera, all'unanimità, delibera la presa in considerazione.

Espropriazioni per debito d'imposta.

Segue la discussione del disegno di legge: Retrocessione agli espropriati ed ai loro eredi dei beni devoluti allo Stato per debito d'imposta.

Abozzi reputa il disegno di legge inadeguato a liquidare la grande massa dei beni devoluti per debito d'imposta.

Accenna all'importanza della questione segnatamente per la Sardegna e domanda che sia mantenuta l'applicazione dell'articolo 30 della legge 10 novembre 1907 per la retrocessione dei terreni di origine ademprivile devoluti per debito d'imposta ed assegnati alla Cassa ademprivile.

Attende in proposito esplicite assicurazioni dal Governo.

Alessio G. propone un emendamento nel senso che le retrocessioni siano concesse non soltanto a favore dei proprietari espropriati o dei loro eredi, ma anche di coloro che al momento dello esproprio erano legittimi possessori dei fondi.

Lacava (Finanze) premesso che il disegno di legge risponde ad un voto generalmente manifestato ed a considerazioni di evidente equità, ne dimostra i vantaggi, nei riguardi particolarmente della Sardegna.

Assicura l'on. Abozzi che la retrocessione dei beni d'origine ademprivile avvennero in conformità della legge del 1907.

Accetta l'emendamento aggiuntivo dell'onorev. Alessio.

D'Alì (rel.) si associa alle dichiarazioni del ministro; accetta l'emendamento Alessio; prega la Camera di approvare la legge dettata non da ragioni fiscali, ma da un intento eminentemente civile e sociale.

Abozzi prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Si approva l'articolo unico del progetto colla aggiunta Alessio.

Leggi e leggine

Senza discussione si approva l'altro disegno di legge relativo a provvedimenti a favore dei contribuenti e dei Comuni della Provincia di Reggio Calabria danneggiati dal terremoto del 23 ottobre 1907.

Per gli ospedali riuniti di Roma.

Giolitti (Pres. del Cons. Ministro dell'Interno) presenta un disegno di legge già approvato dal Senato sugli ospedali riuniti di Roma.

Il bilancio dell'Istruzione.

Il discorso del Ministro.

Rava ringrazia, anzitutto, la Giunta del bilancio ed il suo onorevole relatore, per l'approvazione data alle modificazioni introdotte nella forma del bilancio ed ispirate a sincero desiderio di maggiore sincerità.

Ringrazia anche i vari oratori, così quelli che hanno fatto plauso all'opera del Ministro, come coloro, che gli hanno rivolto critiche benevole e cortesi.

Non si occuperà della questione universitaria, che potrà essere largamente discussa in occasione della legge sullo stato economico dei professori.

Circa l'amministrazione centrale osserva che alla cresciuta mole delle incombenze non seguì un corrispondente aumento del personale, che è ora oppresso dal lavoro, specialmente in seguito alle leggi sulla istruzione secondaria e primaria.

Non possono, quindi, ascriversi a colpa dell'amministrazione alcuni inevitabili ritardi. Rileva anche la insufficienza dei locali, alla quale il Ministro si studia di provvedere.

Riconosce, del resto, giuste alcune critiche mosse al personale del Ministero: ma osserva che egli non ha mancato di proporre provvedimenti diretti a svecchiarlo ed a migliorarlo,

Chiuso un processo, che toccava da vicino l'amministrazione della Minerva, il Ministro si affrettò infatti, a nominare una Commissione d'inchiesta, la quale attende ora al suo grave compito.

Non propose la nomina di una Commissione parlamentare, come almeno avrebbe desiderato, attesa sopratutto l'urgenza di provvedere.

Del resto, la competenza e la rispettabilità dei commissari danno pieno affidamento alla Camera ed al Paese che sarà fatta piena luce e piena giustizia.

Avverte, poi, che il compito della Commissione d'inchiesta non è affatto limitato nè quanto all'oggetto, nè quanto al tempo delle indagini: come ebbe a dichiarare l'illustre Presidente della Commissione, questa non avrà altri limiti fuorchè quelli imposti dalla propria coscienza.

Ad ogni modo se le circostanze lo richiederanno, non è escluso che la inchiesta possa assumere un carattere di inchiesta parlamentare.

Riconosce che furono assunti alcuni impiegati avventizi, ma osserva che non era possibile fare diversamente.

Ricorda il disegno di legge da lui presentato sull'amministrazione provinciale, ora compreso nel disegno generale di riordinamento delle pubbliche amministrazioni, nel quale molti giusti desideri espressi dai vari oratori, circa i provveditori e gli ispettori scolastici, troveranno ampio soddisfacimento.

Dichiara a questo proposito di avere considerato come dimissionari quegli ispettori scolastici, che si ricusarono di raggiungere le residenze loro assegnate, anche e specialmente quando trattavasi delle provincie meridionali.

Accenna allo stanziamento per pubblicazioni: nota che esso è destinato alla edizione delle opere di Galileo Galilei, di Leonardo da Vinci, di Alessandro Volta, di Michelangelo Buonarroti e di Giuseppe Mazzini - tutti debbono approvare siffatte spese.

Ha disposto per la pubblicazione della carta archeologica dell'Italia. (Bene).

Venendo ai problemi della istruzione elementare, assicura che ad esso rivolge le più assidue cure.

Anche nell'Italia meridionale si nota ovunque un confortante risveglio. Sono state istituite 1500 scuole di Stato.

Anche le scuole serali sono frequentate da oltre duecentomila scolari.

Ulteriori provvedimenti saranno presi quando si avranno i maggiori fondi richiesti.

Riconosce che in questo momento il numero dei maestri non è adeguato alle richieste. Si propone perciò di creare nuove scuole normali, fra le altre riconosce esser necessario istituirne una nelle provincie calabresi.

Anche alla questione degli edifici scolastici ha rivolto le sue migliori cure.

Afferma anche la necessità di migliorare la scuola rurale, e con essa la condizione dei maestri, sdoppiando la scuola stessa in due classi, con orario alternato.

Trova geniale la idea delle biblioteche viaggianti.

Accenna alle scuole reggimentali, alle scuole dei riformatori.

Approva il concetto della mutualità scolastica plaudendo alle iniziative private.

Riconosce l'importanza della educazione fisica. Migliorata la condizione degli insegnanti, confida che anche il livello di questo insegnamento rimarrà notevolmente rialzato.

Annuncia a questo proposito un disegno di legge.

Venendo a trattare del gravissimo argomento della scuola media, che preoccupa al pari di noi le altre nazioni, nota che la legislazione vigente inceppa grandemente le iniziative del ministro.

Approvate le leggi sullo stato giuridico e sullo stato economico degli insegnanti secondari sarà ora possibile affrontare il problema della riforma degli ordinamenti, degli insegnamenti e dei programmi.

All'uopo farà tesoro dei suggerimenti della Commissione per l'ordinamento della scuola media, nominata dal Ministro Bianchi.

Parla dei concorsi per le scuole secondarie, della composizione delle Commissioni giudicatrici, rispondendo alle obiezioni mosse.

Introdurrà nei regolamenti le opportune riforme e compilerà il testo unico delle molteplici norme, al quale attende con particolare zelo il suo collaboratore, on. Ciuffelli. (Bravo).

Constata intanto con vivo compiacimento che i recenti concorsi hanno dimostrato le migliorate condizioni delle nostre scuole, e specialmente di quelle femminili. (Approvazioni).

Dichiara pure che studierà la questione della estensione integrale della legge Casati alle provincie meridionali, per quanto concerne la scuola secondaria.

Applicherà esattamente la legge sulle regificazioni e curerà di dare assetto legislativo alla materia delle fondazioni scolastiche.

A proposito dell'insegnamento superiore, assicura che manterrà i reiterati impegni assunti dal Governo per le universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro. (Bene!)

Richiederà la licenza liceale per le scuole di veterinaria.

Accenna all'idea dare uno speciale indirizzo alle scuole di applicazione degli ingegneri ed in generale agli istituti universitari, a seconda delle varie tradizioni ed esigenze locali, ravvisando in un sano principio di autonomia, secondo la geniale idea propugnata costantemente da Guido Baccelli la miglior soluzione del grave e complesso problema (Bravo!).

Si è occupato e continuerà ad occuparsi dei locali universitari: presenterà quanto prima le proposte concrete per la sistemazione dell'Università romana. (Vive approvazioni).

Parla del riordinamento del servizio delle belle arti, e dell'applicazione della relativa legge. Assicura che la direzione generale risponde ormai al suo altissimo fine, ed è prossima ad un assetto definitivo e completo.

Segnala l'incremento del nostro patrimonio artistico anche per doni privati (bene!). Si sta compilando il servizio dei monumenti.

Ha migliorato il servizio delle biblioteche. Ha disposto la riproduzione fotografica dei più importanti nostri codici.

Ha provveduto alla sistemazione dei locali delle biblioteche di Firenze, Napoli e Torino.

Difende il nuovo organico delle biblioteche e tutte le altre disposizioni che le riguardano relative al prestito dei libri preziosi, agli edifici ecc. Data così esauriente risposta a tutte le osservazioni critiche e raccomandazioni, il Ministro conclude che s'industria ogni giorno di tradurre in fatti le sue buone volontà. Molto ancora si dovrà fare: sarà lieto se la Camera vorrà riconoscere che egli ha compiuto il suo dovere. (Vive approvazioni e congratulazioni).

Lo stato economico degl'impiegati.

Saporito presenta la relazione sul progetto di legge per il miglioramento dello stato economico degl'impiegati centrali e provinciali dello Stato, approvata ieri dalla Giunta generale del bilancio.

Bilancio dell'Istruzione

Gli ordini del giorno.

Romussi svolge un ordine del giorno con cui fa voti che siano estese a tutte le Provincie le disposizioni concernenti la costruzione degli edifici scolastici contenute nella legge 15 luglio 1906, n. 383.

Matteucci ha anch'egli un ordine del giorno, che illustra, invocando quelle riforme che hanno carattere di urgenza e rispondono ad un principio di giustizia distributiva.

Accenna specialmente all'organico degli Istituti di belle arti, ricordando quelli di Palermo, Carrara, Lucca e Firenze. Spende anche una parola per i maestri di ginnastica, invocando l'approvazione del relativo progetto.

Valeri si occupa delle scuole pareggiate e dei professori delle medesime, avendo pure lui presentato un ordine del giorno, con cui invita il Governo a preparare un disegno di legge per il miglioramento dei loro stipendi e carriera.

Baccelli G. Dà lode all'on. Giolitti per quello che ha preparato per il 1911. Accenna alla festa degli alberi e dice che essa è stata dimenticata per mancanza di fondi.

Chiedo, dice l'on. Baccelli, questa elemosina per assicurare la vita di una festa così gentile; Si raccomanda alla Camera, all'on. Giolitti, ed all'onorevole Rava.

Facciano questa elemosina e compiranno opera meritoria. (Ilarità – approvazioni).

Zerboglio, con un ordine del giorno mentre raccomanda l'istruzione primaria, si occupa specialmente della scuola media, invitando il Governo a provvedere sollecitamente alla scuola stessa, con una migliore applicazione conforme spirito della legge sullo stato giuridico, con un opportuno ordinamento dell'istituto dell'ispettorato e con convenienti correzioni delle norme riguardanti i concorsi, le scuole aggiunte e gli esami.

Fa anche voti per la riorganizzazione della libera docenza.

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta di martedì.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

I turni di orario per i ferrovieri.

Lucca chiede di svolgere lunedì la sua interpellanza circa gli inconvenienti dei nuovi turni di orario adottati per gl'impiegati e gli agenti delle stazioni delle ferrovie dello Stato.

Bertolini (LL. PP.) Prega l'on. Lucca di rinviare lo svolgimento di tale interpellanza che potrà avere luogo immediatamente prima della discussione del bilancio dei LL. PP.

Lucca. Consente a malincuore. L'argomento, dice, è della massima urgenza ed importanza: dovrebbe discutersi indipendentemente dal bilancio. E poi quando questo bilancio comincierà a discutersi?

Giolitti (Pres. del Cons.) Ella sa che i bilanci debbono discutersi ed approvarsi dai due rami del Parlamento dentro il mese di giugno.

Lucca. Non vorrei che la mia interpellanza fosse rinviata a tempo indeterminato. Lascio al ministro tutta la responsabilità dell'indugio, che sembra derivi da un meditato proposito: a me resta il dolore di dovere subire un ulteriore ritardo. Non posso fare a meno di meravigliarmi che il Governo non accetti la discussione di certi argomenti, quando partono dai nostri banchi piuttosto che da quelli opposti (indica l'estrema), la-

aciando a quelli il monopolio di queste quistioni. (Approvazioni a destra; commenti).

Bertolini. Risponde all'on. Lucca che assume tutta la responsabilità verso il personale senza avere alcun desiderio di dividerla con lui.

Quanto al meditato proposito io non ho che un proposito solo, quello che certi importanti e complesse questioni siano discusse a fondo dopo maturo esame.

Per quello che si riferisce alla cooperazione di una o di altra delle parti della Camera, di cui parlò ieri l'altro l'on. Lucca — ha detto l'onorevole Bertolini — dichiaro che il giorno in cui questa cooperazione mi fosse imposta abbandonerei senz'altro questo posto perchè mi mancherebbe l'autorità necessaria al mio ufficio. Soggiungo che la cooperazione dell'onor. Lucca sarebbe più costosa di quella degli opposti banchi, perchè egli dovrebbe vincere anche la diffidenza di coloro la cui causa vuole patrocinare. (Commenti).

Lucca (scattando). Io che sono un veterano di questa Camera sento il bisogno di appellarmi ai colleghi, perchè giudichino se la cortesia con la quale mi sono rivolto al Ministro dei LL. PP. meritasse da sua parte l'opposto. (Commenti).

E non mi resta che rammaricarmi del fatto che l'on. Bertolini non militi più nei banchi dell'opposizione, perchè in tal caso ci avrebbe dato esempio della grande vivacità, con la quale un deputato può rispondere ad un ministro che gli abbia parlato come egli ha parlato a me. (Impressione).

Presidente. Dichiara chiuso l'incidente.

La seduta è tolta alle 19,15.

Note bibliografiche

Racconti della Pampa. — Manuel Ugarte — Fr.lli Treves, ed. Milano.

Dalla Repubblica Argentina, ci giunge con questo volume, l'opera fantasiosa di una giovane mente e di un vivace scrittore.

I vari *Racconti* che l'Ugarte traccia, sono un quadro lumeggiato della vita strana e violenta degli indiani della Pampa.

L'ambiente selvaggio e sconfinato, gli usi strani e i costumi pittoreschi sono descritti con mano felice e senza pedanteria.

Un libro, insomma interessante, istruttivo e al tempo stesso divertente.

Manuale per gl'infermieri degli ospedali di Roma — Dott. V. Rocchi — Roma.

Pubblicato a cura del Pio Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma, è uscito questo lavoro, completo nella forma, risultato davvero pregevole del concorso bandito al 1° febbraio 1906.

Oltre le mansioni riguardanti l'infermiere, l'autore tratta di quanto si possa pretendere da esso sia dal lato di educazione che dal lato di capacità, nè trascura al tempo stesso di tracciare quali siano i diritti dell'infermiere stesso.

Come praticità questo lavoro è condotto in modo da poter esser utile anche nelle famiglie, non che a quelle signore che, o per essere alla moda o per istinto di carità innato, si dedicano all'umanità sofferente.

Il manuale è arricchito da numerose incisioni.

Gli sports nella scienza e nell'educazione — Michelangelo Jerace — Soc. Tip. Ed. Naz. Torino.

Illustrato da 45 belle e suggestive incisioni e preceduto da una prefazione del comandante Léfebure, dir. della Scuola militare di ginnastica e scherma nel Belgio, questo libro, scritto con molta competenza e con molta serietà, tende a combattere *gli eccessi nello sport*, dimostrando felicemente come per quanto la ginnastica razionale e scientifica sia fonte educativa di prim'ordine, dagli acrobatismi, sforzi ecc., possano invece derivare alla gioventù danni gravi e irrimediabili.

Osteria. — Ein Führer durch Italiens Schenken von Verona bis Capri von **Hans Barth**. Stoccarda, casa editrice Julius Hoffmann 1908.

Il nostro collega dott. Barth, che rappresenta a Roma da tanto tempo il *Berliner Tageblatt* e che gode tante meritate simpatie continua il suo apostolato a favore del nostro vino, apostolato iniziato anni fa con una prima pubblicazione sulle osterie romane. Questa volta egli ci porta attraverso tutto il nostro paese da Verona fino a Capri e ci descrive con entusiasmo tutte le fonti dove vi è da sorbire un buon bicchiere salvo poi a non contentarsi di uno solo.

Naturalmente questo viaggio attraverso le osterie non formerebbe una lettura così piacevole, se il Barth non sapesse in modo veramente meraviglioso riprodurre i vari ambienti delle città e dei siti, dei quali parla.

Noi siamo certi che il libro del Barth formerà non soltanto una preziosa guida per tutti i tedeschi che vengono in Italia, ma che anche una traduzione in italiano avrebbe il più gran successo. Ed è questo che auguriamo venga presto.

Flor di Monte — Orazio Grandi — S. T. E. N. Torino.

Scrittore elegante e fecondo di storie gentili, il Grandi ci presenta in quest'ultimo suo volume un seguito di racconti commoventi e piacevoli: dieci novelle delicate d'amore piene di poesia e di passione e di vivacità.

Hygiène du Cardiaque — D.r Fiessinger, Libr. Ch. Delagrane, *Rue Soufflot* 15 — Parigi.

Dopo una scientifica prefazione del dott. M. H. Huchard, il D.r Fiessinger tratta in un seguito di capitoli importanti delle cure preventive, momentanee, positive per combattere l'arterio-sclerosi, le molteplici complicazioni che dalle affezioni cardiache possono derivare, parlando pure delle false impressioni dovute alla nevrastenia, all'anemia, all'isterismo, ecc., anzichè ad un difetto proprio del muscolo.

Questa esposizione di fatti è frutto di seri studi ed è scritta senza espressioni eccessivamente ricercate, il che la rende facile anche per coloro che si occupano d'igiene, pur senza aver seguito un corso di medicina.

L'insegnamento religioso — Antonio Vallardi — Milano.

In un volume edito con molta cura sono riuniti nel testo preciso tutti i discorsi pronunziati al Parlamento Italiano, in rapporto alla mozione Bissolati, sull'insegnamento religioso.

SCIENZE E LETTERE

La morte di Francesco Coppée.

(S) **Parigi**, 22. — E' morto l'accademico e poeta Francesco Coppée.

Francesco Coppée era nato a Parigi il 12 gennaio 1842.

Figlio di un impiegato al Ministero della guerra vi entrò anche lui come straordinario, ma contemporaneamente principiò a scrivere versi e novelle.

Ma ciò che lo mise in evidenza e gli procurò fama fu il *Reliquaire* (1866) raccolta di poesie molto favorevolmente accolte dal pubblico e dai critici e specialmente dal celebre Sainte-Beuve, che salutò nell'autore il «vero poeta» quantunque non ne dissimulasse alcuni difetti di cui poi si emendò.

Troppo lungo sarebbe l'enumerare tutti i suoi lavori, che si distinguono per grande delicatezza e squisitezza di forma.

Citiamo i più noti: «Le Passant» un atto in versi (1869) che ebbe grande successo al Théâtre Français, «Plus du sang» lettera di un nobile brettone (1870), «Un Idylle pendant le siège» (1875), «Le Luthier de Crémone» un atto che ebbe buon successo al Théâtre Français, «Sévère Torelli» dramma in cinque atti in versi, «Pour la Couronne» altro dramma che ebbe grande successo, e poi «Récits et élegiés» (1878), «La Grève des Forgerons — Contes en prose — Contes rapides» ecc.

Quasi tutte le maggiori opere di Coppée sono state tradotte in italiano.

Prosatore elegante, critico letterario di grande valore, Francesco Coppée fu eletto membro della Accademia di Francia il 21 febbraio 1884 in luogo di Victor de Laprade.

Le poesie ed il teatro di Coppée hanno avuto diverse fortunate edizioni, una delle quali, pubblicata a dispense e destinata a far conoscere alla folla le opere di colui, che fu soprannominato il poeta degli umili.

La Società geografica di Berlino.

(S) **Berlino**, 23 — In occasione dell'ottantesimo anniversario della Società geografica di Berlino sono stati nominati membri onorari il Principe di Monaco ed il prof. Giuseppe Della Vedova di Roma.

La ricerca del cancro.

(S) **Berlino**, 23 — Nelle sale dell'ospedale della Carità a Berlino sono state gettate le basi per la fondazione di una Associazione internazionale con sede a Berlino per le ricerche del cancro.

Erano presenti i delegati di tredici Stati fra cui la Germania, l'Austria-Ungheria, la Francia, l'Italia, la Russia, gli Stati Uniti, il Giappone ed altri.

Il prof. Leyden ha pronunciato un discorso dando il benvenuto ai delegati e ringraziando le autorità locali pel loro intervento alla funzione.

Il Ministro dei Culti, Holle, ha partecipato ai convenuti gli auguri inviati dal Cancelliere dell'Impero, Principe di Buelow, e dal Governo prussiano.

Il dott. Moreschi è il delegato italiano.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale — 24 Maggio 1908*)—

	1904	1905	1906	1907	1908	
	31|12	30|12	26|12	30|12	16|5	23|5
Parigi	23.62	23.37	23.62	22.35	23.12	23.12
Berlino	23.31	22.93	22.40	28.75	26.30	27.40
Vienna	—	—	17.40	27.40	25.—	26.85
Budapest	22.16	17.93	16.25	27.40	23.70	24.60
Londra	—	—	16.55	23.35	19.—	19.—
New-York	22.03	17.47	15.55	22.50	19.—	19.40
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	24.—	–.–
Odessa	15.12	—	14.07	—	21.85	21.—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzi piuttosto sensibili a Berlino, a Vienna, a Budapest ed a New York; rimasero invariati a Parigi e ribassarono ad Odessa.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa si calcolano a 5.077.000 quarters (un quarter equivale a litri 290 e 78 cent.) di cui 2.590.000 diretti per l'Inghilterra e 2.487.000 pel continente.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione ascendono ad Ett. 9.270.000; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di molto superiori, ascendendo a circa 18 milioni di ettolitri.

In Italia nella decorsa settimana i mercati di grano si mostrarono poco attivi. La derrata offerta non fu abbondante e gli affari conclusi molto limitati. I prezzi rimasero invariati aggirandosi sempre fra L. 28 e 29.25 il quint. ed i grani esteri intorno alle L. 32.50

Drammi di terra e di mare.

Un vapore affondato sul Congo.

(S) **Bruxelles**, 23 — Un dispaccio annuncia che il vapore «Ville de Bruges» è affondato presso Umanyi, sull'alto Congo, durante un violento ciclone.

Cinque passeggeri europei, il capitano e 42 indigeni sono periti. Il macchinista e 28 indigeni si sono salvati.

Minatori annegati.

(S) **Sosnowice**, 23 — La miniera di carbone di Barbara è stata invasa dall'acqua. Dodici minatori sono morti annegati.

La neve in Francia e in Svizzera.

Parigi, 23. — Nell'Alta Loira, nel Cantal, nel Giura e nelle Cevenne è segnalata la neve.

Berna, 23. — Dopo parecchi giorni di calore eccessivo la temperatura si è abbassata nella notte scorsa e delle nevicate abbondantissime sono cadute negli altipiani della Svizzera e nelle valli del Giura, provocando perturbazioni nel servizio telefonico e danni alle coltivazioni.

Molti alberi da frutti si sono spezzati sotto il peso enorme della neve.

Gli armenti discendono dai pascoli delle montagne.

Varie ferrovie di montagna non possono circolare.

L'incendio di una grande tipografia.

New York. 23. — Un incendio è scoppiato nella casa Editrice Harper, distruggendo 150,000 manoscritti, tra cui quelli di Marc Twain.

Terremoto.

Reggio Calabria, 23. — Verso le ore 20 è stata avvertita una scossa ondulatoria di brevissima durata.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise — Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi — P. M. cav. Pacces — Difesa avv. Mazza e Faiessi — P. C. avv. Montelatici.

Omicidio in Genzano.

Ieri terminò il dibattimento contro Tommaso e Bas Alula Nasoni per omicidio in persona di Giulio Gramiccia.

Avendo i giurati ritenuto che i due Nasoni agissero per necessità di difesa furono assolti.

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATO OMOLOGATO. — ***Ferretti Michele*** ombrelli e pellicce, via Marianna Dionigi 39.

E' stato omologato il concordato concluso l'11 corr. al 25 per cento in 5 rate trimestrali. Sono stati accordati i benefici di legge. All'ing. T. Levi sono state accordate 1000 lire per l'opera prestata come curatore del fallimento.

Cutini Bindo, pellicce, via Tomacelli n. 11.

E' stato omologato il concordato concluso l'8 corrente al 20 per cento pagabile in due rate trimestrali. Sono stati accordati i benefici di legge. Al rag. G. Finocchi sono state liquidate L. 450 per l'opera sua come curatore del fallimento.

PICCOLI FALLIMENTI

Astrologo Leone, tappezzeria, via dei Pianellari 21. Commissario giudiziale: avv. Enrico Casalini, via Margana 42. Dal bilancio risulta: attivo L. 5919.25. Passivo 4775.25.

Cronaca di Roma

Pranzo di Corte — Alle 21 di ieri sera ebbe luogo a Corte un pranzo, in onore dei delegati stranieri all'Istituto internazionale di agricoltura.

Le tavole erano così disposte:

A destra di S. M. il Re erano: S. A. R. Duchessa d'Aosta Vedova — S. E. Avv. Tittoni — Principessa di Paternò — Sig. Fleva (Rumania) — Onor. Gorio — Sig. Montealegre (Costarica) — S. E. Boghos Pacha (Egitto) — S. E. Conte Gianotti — Sig. Miklòs (Ungheria) — Sir Ed. Buck (India Brit.) — Magg. Gen. Trombi — Sig. Fjeldstad (Norvegia) — Sig. Lovink (Paesi Bassi) — Cap. Corv. Biscaretti.

A sinistra sedevano: Contessa Guicciardini — S. E. avv. Carcano — Marchese di Castelnuovo — Sig. Pioda (Svizzera) — On. Chimirri — Sig. Missopoulos (Grecia) — Sig. Dop (Francia) — Conte Ponzio Vaglia — Sir Tho. Elliot (Gran Bretagna) — March. Calabrini — Sig. Soubotich (Serbia) — Sig. Bolle (Belgio) — Conte Fossati — Don Lod. Lante.

A sinistra sedevano: Sig. Esteva (Messico) — Principessa di Viggiano — S. E. prof. Luzzatti — Jonk de Weede — Sen. conte Faina — S. E. sig. Saenz Pena (Argentina) — Sig. Lubin (S. U. A.) — Sig. De Pozzi (Austria) — Comm. Koch — Sig. Taverner (Fed. Australiana) — Sig. De Pedroso (Cuba) — Duca Cito di Torrecuso — Sig. Konow (Danimarca) — Sig. Volpi (Montenegro) — Capitano Isoldi.

A destra di S. M. la Regina: S. E. de Carvalho (Portogallo) — Duchessa di Terranova — S. E. avv. Cocco-Ortu — Barone de Bildt (Svezia) — On. marchese Cappelli — Signora Kameyana (Giappone) — Dott. Mueller (Germania) — S. E. Ten. Gen. Brusati — J. Ganson Rutherford (Canadà) — Sig. Echevarria (Spagna) — Tching-Soung Tchai (China) — Conte Guicciardini — Sig. Rodriguez (Chili) — Sig. Seraphimoff (Bulgaria) — Tenente Cellario.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette lo arcivescovo di Parigi, l'arcivescovo di Avignone ed il R. P. Amelli, abate di S. Maria in Firenze.

— Nella Sala Regia ricevette in udienza il pellegrinaggio francese condotto dall'arcivescovo di Parigi mons. Amette, il quale pronunziò un discorso.

Il Papa rispose tratteggiando gli ultimi avvenimenti di Francia ed impartì ai pellegrini la benedizione apostolica.

— Il foriere dei SS. PP. Apostolici, Don Giulio Sacchetti, l'altro ieri, nel proprio villino a S. Marinella, mentre pranzava, fu colpito da emoragia cerebrale con emiplegia destra.

Il dottor Nani, di S. Marinella, gli prodigò le cure necessarie, giudicando il caso gravissimo.

Ieri il comm. Puccinelli, per ordine del Papa, si è recato a visitare il malato, il quale ha accennato ad un leggero miglioramento.

— Con biglietto della Segreteria di Stato, Sua Santità ha annoverato fra gli Arcivescovi Assistenti al Soglio Pontificio, Mons. Federico Filippo Albert, Arcivescovo di Bamberga in Baviera.

La solenne beatificazione in S. Pietro — Stamane, alle 10.30, nella Basilica Vaticana, alla presenza di S. E. il card. Rampolla e del S. Collegio, sarà promulgato il decreto di beatificazione della V. Maddalena Sofia Barat, fondatrice delle Suore del S. Cuore di Gesù.

Il Papa si recherà nel pomeriggio, alle 17.30, a visitare la novella beata.

Il pubblico vi sarà ammesso mediante speciali biglietti.

La zona monumentale di Roma — La Commissione Reale per la zona monumentale si è adunata ieri nuovamente alla Minerva sotto la presidenza dell'on. Baccelli e coll'intervento dei comm. Rocco e Mercadante, del cav. uff. Vignali e del d.r Pellati, segretario.

L'ideatore di questa nobilissima impresa è, come tutti sanno, l'on. Baccelli, il quale intende di condurla a compimento per il 1911.

Ciò gli sarà possibile per la sua tenacia e per l'energia del Ministro Rava, il quale, superando le difficoltà che si erano presentate a tutti i suoi predecessori, ha saputo trovare i fondi occorrenti.

Sappiamo che nella adunanza di ieri fu deciso di iniziare i lavori colla costruzione del grande viale di 100 metri che unirà il Palatino alle Terme di Caracalla.

L'ufficio tecnico è per ora composto dell'ing. Vignali, il valente compilatore delle perizie per le espropriazioni, e dell'ing. Botto, dell'ufficio tecnico municipale.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvate le seguenti deliberazioni nella seduta del 22 maggio:

Grotte S. Stefano. Tariffa tassa focatico. Appr.
Cave. Mutuo L. 40,000. Appr.
Segni. Concess. area fabbricabile. Appr.
Calcata. Regolam. tassa d'eserc. Appr.
Piglio. Affitto dell'erba da falciare. Appr.
Anticoli di Campagna. Compenso personale ufficio comun. Appr.
Subiaco. Municipalizzaz. illuminaz. pubblica. Appr.
Bassanello. Vendita fabbricati. Appr.
Villa S. Stefano. Riduz. tassa bestiame. Appr.
Anticoli di Campagna. Dazio sui suini per uso particolare. Appr.
Patrica. Mutuo L. 25,400. Appr.
Veroli. Mutuo L. 35,000. Appr.
Orte. Ricostituz. del concerto comun. Appr.

Camera di Commercio. — Ieri, seduta pubblica, presieduta dal comm. R. Tittoni: erano presenti il vice pres. Rey e i cons. Ascarelli, Ascensi, Colombo, Corner, Di Stefano, Garroni, Mancini, Salvati, Sbardella, Vannisanti, Zarù e il segr. gen. Setacci.

Dopo alcune comunicazioni di nomine, onorificenze ed altre formalità, il cons. Ascarelli interrogò la Presidenza circa il nuovo progetto sulle borse per saperne l'avviso. Ritiene eccessivamente onerosa la cauzione prescritta e breve il periodo di tre anni per integrarla.

Presidente risponde che il progetto non è ancora stato distribuito, quindi sarebbe prematura una discussione al riguardo e più opportuno attendere il testo del progetto per esaminarne tutte le disposizioni.

Colombo richiama l'attenzione della Camera sul commercio girovago, che non si limita più ai rivenditori di piccole chincaglierie, ma invade il campo dei generi di grande consumo, come vino, olio, carbone, oggetti preziosi ecc.

Rileva come questo esercizio abusivo costituisce una sleale concorrenza, agevola le frodi ed è spettacolo poco decoroso. Accenna pure alle vendite notevoli dei commessi viaggiatori negli alberghi con grave danno del commercio permanente.

Conclude invitando la Rappresentanza commerciale ad intervenire studiando la questione e presentando quelle proposte che la legge consente, come, ad es., una tassa speciale.

Il *Presidente* osserva che la Camera di Commercio altra volta studiò il tema e dovette persuadersi che una tassa speciale non darebbe risultati finanziari, nè eliminerebbe gl'inconvenienti pur troppo dannosi del commercio girovago. Nessuna delle maggiori Camere ha finora applicato tale tassa e solo qualcuna delle minori ne fa l'esperienza.

Ad ogni modo la Presidenza è favorevole alla ripresa in esame della questione e si nomina apposita Commissione.

Di Stefano rileva l'agitazione di Terracina pel fatto che nel riparto dei fondi per i porti minori fu ridotto da 350,000 L. proposte dalla prima Commissione a 100,000 il fondo per il porto-canale di Badino.

Nota l'importanza del porto di Terracina, destinato a servire i due circondari di Velletri e Frosinone e tutto l'Agro pontino.

Chiede quindi l'intervento della Camera di commercio con un'azione pronta ed energica.

Mancini si associa a Di Stefano pienamente.

La *Presidenza* assicura che farà al riguardo tutto quanto le sarà possibile.

— Il Consiglio ha poi approvata la revisione delle liste elettorali dei 219 Comuni del Distretto, in base alle quali dovranno risultare n. 7129 elettori, di cui 2752 per Roma e 4377 per tutti gli altri Comuni.

Garroni svolge la sua proposta per eliminare in Provincia, come già si ottenne per Roma, l'aggravio derivante al piccolo commercio dalle forti spese degli atti di protesto elevati dai notai.

Presenta il seguente ordine del giorno che la Camera unanime approva:

« La Camera di commercio:
» lamentando ancora una volta l'ingiusto aggravio che tuttora pesa sul piccolo commercio, specialmente della Provincia, per le forti spese dei protesti cambiari levati dai notai,
« invita la Presidenza a far vive premure presso i maggiori Istituti di Credito, affinchè inducano le Banche loro corrispondenti:
« o a valersi della facoltà accordata dall'art. 307 del Codice di commercio;
« o a far levare i protesti degli effetti di piccolo taglio dagli Ufficiali Giudiziari, magari richiedendo da essi, ove lo credano opportuno, una speciale cauzione supplementare per tale servizio;
« o a concordare almeno coi loro notai tariffe graduali di speciale favore, a somiglianza di quanto i maggiori Istituti hanno già fatto da tempo per i piccoli effetti scadibili in Roma ».

— Infine la Camera ha incaricato il Presidente per la nomina del proprio rappresentante nella Commissione ammin. del nuovo Istituto artistico industriale di S. Michele.

E con ciò l'ordine del giorno è esaurito.

Il servizio ostetrico pei poveri. — Come è noto l'art. 24 del testo unico delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, fa obbligo al Comune di provvedere « all'assistenza medica, chirurgica ed *ostetrica* dentro e fuori dell'abitato » in modo gratuito per i poveri.

All'assistenza medico-chirurgica, il Comune ha provveduto e provvede migliorando continuamente i propri servizi ed integrando, con l'assistenza obbligatoria a domicilio, quell'assistenza ospitaliera, dalla quale il Comune di Roma fu con legge speciale esonerato.

Non altrettanto accade, benchè l'obbligo sia il medesimo, per ciò che riguarda l'assistenza ostetrica, alla quale il Comune non ha provveduto fin qui per ciò che riguarda l'assistenza a domicilio, se non in modo assai insufficiente.

Ha creduto infatti il Comune di poter concentrare tutta o quasi l'assistenza ostetrica nelle tre Maternità di sua fondazione, dove le partorienti vengono adesso accolte, mantenute e soccorse gratuitamente a cura della Congregazione di carità.

Questi ottimi Istituti, ai quali si aggiungono il grande Istituto Ostetrico universitario del Policlinico, una Maternità degli ospedali ed un'altra privata rappresentano certamente un pensiero meno di assistenza ostetrica per le donne povere ora con esse non si provvede sufficientemente all'assistenza ostetrica a domicilio.

Ora il Comune ha due vie innanzi a sè: o impiantare subito per proprio conto questo servizio, o vedere se esiste già qualche istituzione, alla quale il servizio stesso possa temporaneamente essere con ogni sicurezza dal Comune affidato.

L'impianto di una Guardia Ostetrica per l'assistenza a domicilio da parte del Comune, richiederebbe a conti fatti, la inscrizione in bilancio, tra le spese ordinarie, di una somma annua non inferiore a L. 50,000 della quale, per il momento, il bilancio non può disporre.

Ma un provvedimento meno oneroso per il bilancio del Comune, e che per il momento verrebbe ad assicurare l'assistenza ostetrica a domicilio, è quello sul quale il Consiglio è stato chiamato a pronunziarsi: contribuire cioè alla Guardia Ostetrica permanente fondata l'anno decorso e diretta dal prof. E. Pestalozza, Direttore della R. Clinica Ostetrica Ginecologica dell'Università di Roma, da prelevarsi dall'art. 43 del bilancio 1908.

Con detta convenzione la Giunta si propone:

a) di accorrere, quante volte sia richiesto, o di giorno o di notte, o dentro o fuori dell'abitato (Agro Romano) a richiesta dei Sanitari Comunali, o direttamente dalle famiglie povere per prestare l'assistenza ostetrica;

b) di coadiuvare occorrendo, l'Ufficiale Sanitario nella sorveglianza del servizio ostetrico delle levatrici, incaricate dal Comune dell'assistenza ai parti, tanto per la città che per l'Agro Romano, nel distribuire le assistenze e nell'accertare le condizioni igieniche degli ambienti nei quali dovrebbe compiersi il parto.

c) di fare dei corsi abbreviati e conferenze alle levatrici comunali e a quelle in genere della città per migliorarne le condizioni di istruzione teorica e pratica in vista dei crescenti progressi dell'assistenza ostetrica e del facile abbandono dei buoni precetti di assistenza da parte di non poche tra le levatrici esercenti.

Il Comune mette a disposizione della Guardia Ostetrica nelle ore notturne, come già fa nei posti di pronto soccorso presso le farmacie, una Guardia municipale e paga sul fondo già esistente le spese di vettura per l'accesso dei sanitari al luogo della chiamata, quando a ciò non si provveda direttamente da chi richiede il soccorso.

Congresso degli architetti. — Un dispaccio da Vienna annunzia che il Congresso degli architetti di tutto il mondo si è chiuso ieri, proclamando Roma a sede del futuro Congresso nel 1911.

Gita d'istruzione — Il corso serale delle lezioni nella Scuola comunale di Commercio si è chiuso ieri con una gita d'istruzione a Terni, compiuta dagli alunni delle classi superiori, che visitarono l'Acciaieria e la fabbrica d'armi.

Dopo una breve escursione alle cascate delle Marmore, fecero ritorno a Roma soddisfatti della utile gita compiuta.

I giovani erano accompagnati dal prof. di mineralogia ing. Vincenzo Romeo, e dai prof. Benedetto Franceschetti e Cleto Brugnoli.

Fratellanza militare Umberto I — Nella sede della Società ebbe luogo ieri sera il ricevimento in onore dell'ammiraglio Bettolo.

I numerosi soci riuniti accolsero tra vivi applausi l'illustre uomo, al quale il socio Smolgi presentò il presidente della Società, cav. Attilio Zoli, che disse brevi ed efficaci parole, ringraziandolo a nome dell'Associazione.

Rispose l'on. Bettolo con uno splendido discorso mostrando il massimo interesse per gli scopi della Società e dicendosi fortunato di essere ascritto a questa Società.

Fu poi servito un sontuoso rinfresco. Il segretario Crudeli Carlo brindò alla salute dell'onor. Bettolo, il quale volle stringere la mano a tutti i presenti, promettendo un'altra sua prossima visita.

Il banchetto dei rappresentanti di commercio — Ieri sera al ristorante dell'*Orologio* ebbe luogo il banchetto dell'Associazione fra i rappresentanti di commercio in Roma.

Fra gli intervenuti notammo il presidente dell'Associazione dei commercianti agricoli di Roma, Don Augusto Torlonia, il cav. Pellegrino Ascarelli per la Camera di commercio, il cons. com. Palomba.

Allo *champagne* prese la parola il cons. com. Palomba inneggiando alla prosperità ed all'incremento dell'Associazione.

Seguirono sullo stesso tono il cav. Ascarelli, il presidente sig. Lizzani, i sigg. Franchirolo, Lizzani, Mantegazza, Ajò ed altri.

Il principe don Augusto Torlonia si disse onorato dell'invito avuto e fece voti per il sempre maggiore sviluppo dell'Associazione.

I convenuti si trattennero in lieta conversazione fino oltre alla mezzanotte.

Inappuntabile, come sempre, il servizio diretto dal cav. Gamucci.

Conferenze e riunioni — *Giardino educativo Nomentano.* — Oggi, alle 16, per la ricorrenza del 5° anniversario della fondazione dell'Istituto, gli alunni daranno un saggio delle nozioni apprese.

— *Associazione Archeologica Romana.* — Questa sera, alle 19, la prof. Guglielmina Ronconi parlerà nella sede sociale sul tema: « Le donne del Lazio ».

— *Il Bosco Parrasio.* — Oggi nella sala in via della Palombella n. 4, alle 11 ant. il prof. Francesco Sabatini illustrerà questa gaia residenza degli Arcadi. Ingresso libero.

— *Il Celio illustrato.* — Oggi il prof. Luigi Pasquali, del Regio Ginnasio Tasso, illustrerà il « Celio » (S. Giovanni in Laterano e i SS. Quattro Coronati).

La riunione è fissata per le 17 in piazza di San Giovanni, presso l'obelisco.

La grande festa di villa Corsini. — Per la grande festa primaverile, che avrà luogo sabato 30 corr. alla villa Corsini, il Comitato ha stabilito che l'introito netto sia devoluto a beneficenza. I portatori delle tessere avranno ingresso gratuito.

Per il pubblico venne stabilito un biglietto di ingresso unico, anche per i bambini, al prezzo di una lira: nessun supplemento di prezzo per nessuno dei vari divertimenti che si svolgeranno nell'interno della villa.

Avviso d'asta. — Il giorno 11 giugno prossimo alle ore 10, nella sede del pio istituto di S. Spirito ed ospedali riuniti di Roma, in Borgo S. Spirito n. 3, avrà luogo la gara per l'affitto della tenuta Palidoro.

Per le relative norme gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del pio istituto.

Museo Barracco. — Si avverte il pubblico che il martedì e il venerdì dalle 10 ant. alle 3 pom. l'ingresso è libero.

L'esperimento d'aviazione in Piazza d'Armi — Oggi, alle 17.30, secondo fu ripetutamente annunciato, Leone Delagrange farà in Piazza d'Armi il suo esperimento d'aviazione.

L'aspettazione è grandissima. Il concorso del pubblico sarà certamente straordinario.

E' bene osservare però che siamo, in fatto di aviazione, ancora nel periodo degli esperimenti. Il Delagrange ha già ottenuto risultati lusinghieri, ma — egli stesso lo ha dichiarato — la vittoria, se pure intravveduta, è ancora lontana.

Le disposizioni prese dal Comitato Esecutivo per l'ordine in piazza d'Armi sono le seguenti:

Tutte le persone munite di biglietto d'invito o a pagamento per le Tribune e *Pesage* avranno lo ingresso da via Angelica e dovranno trattenersi nel « Recinto A ».

Il pubblico munito di solo biglietto d'ingresso potrà accedere sugli spalti di piazza d'Armi tanto dal Lungo Tevere Milvio che dalle altre vie che sboccano sul viale delle Milizie nonchè dalla via Barletta e dal secondo ingresso sulla via Angelica.

Le carrozze a uno o due cavalli e gli automobili muniti di biglietto avranno accesso dal Lungo Tevere Milvio.

Oltre agli esperimenti del Delagrange, verrà data da piazza d'Armi la partenza a due o tre aereostati.

Sciopero in una fonderia — Otto facchini della fonderia Pellegrini, fuori porta S. Lorenzo, si sono posti in isciopero pretendendo aumento di mercede.

Gli operai dello Stabilimento (circa 50), per quanto non abbiano abbandonato il lavoro, si mantengono in agitazione.

Venne disposto un servizio di vigilanza.

Tombola Nazionale di L. 120.000 a beneficio della « Città di Vittorio ». — L'estrazione di questa grande Tombola Nazionale avrà luogo in Roma il giorno 28 maggio. La somma dei premi è così ripartita:

1ª tombola L. 50.000 - 2ª tombola L. 20.000 - 3ª tombola L. 10.000 e L. 40.000 divise fra tutte le cartelle che avranno segnato nei 45 numeri estratti i 10 numeri della cartella.

Prezzo della cartella L. 1.

Sono in vendita presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute Chiesa al Corso Umberto I e dove vi è l'apposito avviso.

Affrettarsi ad acquistare le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Caduta nel montare su una vettura — Foncio Maria, di a. 52, ab. in P. V. Emanuele 6, ieri mattina, alle 9.30, mentre montava su di una vettura elettrica in v. Agostino Depretis, cadde fratturandosi la gamba destra. A S. Antonio fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Una ladra — Per furto di un fermaglio d'oro ed un anello in danno di Ferrizzi Angelina ed Assunta Mazzillo, ab. in v. Mazzini 39, fu arrestata ieri la domestica Maria Sacchi di a. 18, ab. in v. dei Volsci 56. La refurtiva fu sequestrata.

E' morto ieri mattina il segretario di Gabinetto, al Ministero di agricoltura, cav. Sampieri, che, come narrammo, fu colpito da sincope mentre si trovava nel suo ufficio, mercoledì scorso.

Infortunio mortale. — Ieri, alle 14, l'elettricista Cesare Diani, di a. 25, ab. in v. Brescia, 15, mentre lavorava sulla tettoia della birreria Peroni, fuori porta Pia, cadde, producendosi gravi contusioni.

Trasportato al Policlinico, poco dopo spirava.

Gli fu riscontrata la commozione toracica e cerebrale, la frattura di parecchie costole e della gamba destra.

Una scena straziante si ebbe poco dopo. La fidanzata del Dianni si presentò all'ospedale per vederlo. Si cercò di nasconderle la verità, ma la poveretta dalla stessa esitazione di chi cercava di ingannarla capì che la disgrazia era irreparabile e scoppiò in dirotto pianto.

Il delegato Tucci informò del fatto l'autorità giudiziaria.

Marito accoltellatore — Ieri sera alle ore 21.15 nella propria abitazione in via Ariosto 19, vennero a lite i coniugi Domenica Bonanni di a. 48 ed il marito Luigi Margheritini.

Questi si avventò contro la donna ferendola di coltello all'addome, dandosi poi alla fuga.

La figliastra Michelina Senzacqua e la lavandaia Romea Bassi di anni 20, condussero la Bonanni all'ospedale di S. Giovanni, ove i medici, per la gravità della ferita che aveva leso gli intestini, la giudicarono in pericolo di vita.

Delitto? — Ieri sera una guardia di P. S. della Delegazione di S. Lorenzo ebbe sentore che in una fossa in via degli Ernici un uomo aveva deposto un involto.

Si recò nel punto indicato e vi trovò un involto contenente un feto e che trasportò all'ospedale di S. Antonio.

Si ignora se trattisi di delitto, non essendosi i sanitari pronunziati, ma la P. S. ricerca l'incognito che ha depositato il lugubre fardello.

La caduta mortale di un bambino — Il bambino Costantino Salvatori, di a. 8. ab. in v. Labicana 104, ieri sera, nello scendere le scale della propria abitazione, si mise a cavalcioni sulla ringhiera.

Perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile.

Fu trasportato al vicino ospedale militare ove però in seguito alla frattura della base del cranio ed alle lesioni riportate morì dopo pochi istanti.

Ladri in via Flaminia — L'altra notte, i soliti ignoti, mediante scasso, penetrarono nell'ufficio postale in via Flaminia e rubarono un centinaio di lire in denaro.

Il furto fu denunziato al commissariato di Campo Marzio, che ha iniziato le opportune indagini per rintracciare i ladri.

La musica al Pincio — Oggi, dalle ore 18 alle 19 1|2 il concerto comunale svolgerà il seguente programma:

1. Massenet « Il Re di Lahore » ouverture.
2. Beethoven, Andante della 5.a Sinfonia.
3. Saint-Saens, Inno a Victor Hugo.
4. Mascagni, « Iris » introduzione Il Sole.
5. Tschaikowsky, « Eugène Oneguine », valzer Waldteufel.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un pubblico sceltissimo alla *Grande Marniera* di G. Ohnet.

Ermete Novelli è stato un *Carvajan* impareggiabile ed ha meritato dall'uditorio applausi calorosi e spontanei durante i quattro atti del forte dramma.

La signora Liberati ebbe molte feste e rese assai bene la figura di *Maria*. Buoni pure il Betrone, il Ferrati, il Servolini e gli altri.

Stasera una delle più simpatiche commedie del repertorio di Novelli: *Le miserie del signor Travetti*. Lunedì, a richiesta, una replica di *Mia moglie non ha chic*. Mercoledì *Kean*.

Nazionale. — *Una sfumatura* si è ripetuta con il consueto successo.

Oggi due rappresentazioni.

In quella diurna *Bebè* e in quella serale *Più che l'amore* la tragedia dannunziana che Ruggero Ruggeri ha scelto per lo spettacolo in suo onore.

Adriano. — Col *Trovatore* hanno avuto molti applausi dall'uditorio affollato Carlo Cartica, che nei suoi pieni mezzi vocali hanno dovuto replicare l'aria della *pira*, la signorina Flora Perini efficace *Azucena*, la signora Massaccesi-Riga, il baritono Berretin e il Baldelli.

Oggi due rappresentazioni.

Nella diurna *La forza del destino*, nella serale il *Trovatore* si ripete.

I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Quirino. — Uno scarso uditorio ha ieri assistito alla prima rappresentazione del nuovo lavoro di Petrai: *La fija der cantoniere*, che se contiene scene altamente drammatiche, ha d'altra parte il difetto di ridursi ad una vera coreografia.

E per questa parte merita larga ed incondizionata lode il bravo Alessandro Bassani.

Alla fine gli attori furono chiamati al proscenio.

La solita lieta fortuna arrise coll'*Erba fumana* di Giustignani.

Oggi *La fija der cantoniere* e *La famija della cantante*. Nella diurna e nella serale straordinaria rappresentazione di Giacinta Pessana con *Teresa Raquin*.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Le miserie del signor Travetti, ore 21.
Nazionale — Bebè, ore 17,30 - Più che l'amore, ore 21.
Adriano — La forza del destino, ore 17.15 - Il Trovatore, ore 21,15.
Quirino — La fija der cantoniere - La famija de la cantante, ore 17.30 - Teresa Raquin, ore 21.
Manzoni — Zazà, ore 17,30 e 21.
Cinematografo — Il Cinematografo rivelatore, ore 17,30 e 21
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21,30
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21,30

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 27 maggio 1908 - *La 4ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 agosto 1907 fino alla polizza n. **149000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 agosto 1907 fino alla polizza n° **149050.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il « Città di Torino » proveniente dagli scali dell'America Centrale è partito venerdì da Barcellona per Genova.

Lloyd Italiano. — L'« Indiana » proveniente da Genova, Barcellona, Las Palmas, Rio Janeiro e Santos, è giunto venerdì a Montevideo.

Lloyd Sabaudo. — Il « Tommaso di Savoia » è arrivato a Buenos-Ayres nel pomeriggio di venerdì da Gibilterra.

Italia — Proveniente da Napoli è passato venerdì da Gibilterra oggi diretto a New-York il postale « Ancona ».

— Il « Siena » da Teneriffa è passato giovedì alle Canarie, diretto a Santos ed al Plata.

Ultime Notizie

La Duchessa d'Aosta.

Napoli, 23, ore 17.30. A bordo dello « Schleswig », proveniente da Alessandria d'Egitto, è giunta qui alle ore 16 S. A. R. la Duchessa Elena di Aosta, insieme al Duca, che si era recato ad incontrarla a Port-Said.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò due bilanci: quello delle Poste e Telegrafi e quello di Agricoltura Ind. e Commercio.

A scrutinio segreto poi approvò il bilancio della Marina.

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni, furono rapidamente discussi alcuni progetti di legge secondari e poi la Camera ritornò al bilancio della P. Istruzione, esaurendone la discussione generale dopo un breve discorso dell'on. Rava.

In fine di seduta accadde un vivace incidentino tra il Ministro dei LL. PP. e l'on. Lucca, che i lettori troveranno fedelmente svolto nel consueto rendiconto della *tornata*.

Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni ha deciso di proporre alla Camera la convalidazione dell'on. Micheli e Castelnuovo dei Monti e dell'on. Marazzani (?) a Vigevano.

Per gli ospedali militari.

L'on. Giolitti ieri ha presentato alla Camera i provvedimenti a favore degli ospedali riuniti di Roma.

Il progetto, già approvato dal Senato, è stato dichiarato d'urgenza e mandato, per esame, alla Commissione del bilancio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Pei monumenti in Napoli.

E' stata nominata la Commissione provinciale incaricata della tutela dei Monumenti e oggetti d'arte per la Provincia di Napoli così composta: Sen. Duca d'Andria - prof. Benedetto Croce - prof. Vincenzo Volpe - prof. Francesco Jerace - prof. Carlo Fadda - conte Antonio Filangeri di Candia - ing. Giovanni Rispoli - scultore Bellazzi.

Nei RR. Educatori e Collegi femminili.

Con R. D. del 21 corrente è modificato l'art. 28 dello stato organico del R. Educatorio « Maria Adelaide » in Palermo dando norme circa l'onere delle spese del corredo delle alunne a posto di favore nel Collegio delle Dame Inglesi in Vicenza.

Il Collegio Ghislieri.

E' stato approvato su parere favorevole del Consiglio di Stato, il nuovo regolamento del R. Collegio Ghislieri di Pavia.

Ministero Finanze.

L'on. Cottafavi è partito ieri sera alle 10,50 per Milano, dove si reca a presiedere la riunione della Commissione pel riordinamento degli edifici pubblici di Milano.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio.

R. navi « Colonna » giunta a Massaua il 22 - « Ercole » partita da Spezia e giunta a Genova il 22.

Per l'incrociatore « San Marco. »

Notizie da Spezia confermano che le prove delle corazze destinate all'incrociatore « San Marco » al balipedio di Muggiano sono riuscite favorevoli.

I tre colpi sparati non danneggiarono la piastra, che riportò neppure un'ammaccatura.

La squadra del Mediterraneo in Oriente

Servizio speciale del "Popolo Romano".

Livorno, 23, ore 17. — Provenienti dalla Maddalena giunsero stamane le regie navi *Garibaldi*, *Ferruccio* e *Partenope*, dirette in Oriente, al comando del vice-ammir. Gagliardi, che ha ricevuto le autorità.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 22	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	maggio	1038	392	81	900
Venezia	»	331	101	77	400
Savona	»	335	173	—	400
Livorno	»	105	22	33	200
Ancona	»	—	—	—	—
Spezia	»	98	40	9	120

Informazioni estere.

Nell'Africa Equatoriale.

(S) **Mombasa**, 23 — Una grande carestia infierisce nella provincia di Usoga nell'Uganda. Quattromila persone sono morte.

Il Governo alimenta 50,000 indigeni, ma si trova a corto di mezzi.

I raccolti sono perduti.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Parigi**, 23. La *Liberté* ha da Vienna che il conte Rodolfo Resseiguie de Miremont, mentre passava in vettura nei suoi domini di Galizia, orribilmente colpito da un'esplosione, morì quasi subito. Il cocchiere fu leggermente ferito. Pare che si tratti di vendetta da parte di un servitore licenziato, che avrebbe deposta una bomba sul passaggio del conte. Il quale non aveva che 34 anni e lascia la moglie con due piccoli figli.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23 — Il Ministro del Commercio ha convocato per il 28 corr. i padroni delle industrie minerarie per discutere circa la formazione di un grande *trust* metallurgico del Sud, che minaccia l'industria delle miniere ed altre industrie in quella parte della Russia.

Pietroburgo, 23. — Due collaboratori del *Rouss* hanno bastonato a sangue nel suo domicilio Milinkoff, *leader* dei cadetti e direttore del *Retch*.

Si rimproverano a questo giornale di aver accusato la redazione del *Rouss* di concussione e di altri atti biasimevoli.

GERMANIA

(S) **Lipsia**, 23 — Il tribunale dell'Impero ha cancellato la sentenza del Tribunale di prima istanza di Berlino, che condannava Harden a quattro mesi di prigione per offese contro il generale Kuno ed ha rinviato il processo allo stesso Tribunale.

Borse e Mercati

Roma, 22 maggio 1908.

Anche oggi la buona tendenza non si è smentita e il mercato è stato attivo e in ripresa.

Specialmente vivaci i siderurgici con a capo le Terni e le Ansaldo, parlandosi nuovamente di prossimi accordi.

Fermi i bancari e ricercato il Carburo.

La facilità della liquidazione, il buon contegno dei mercati esteri e le ricoperture dello scoperto sono i principali fattori del migliorato andamento dei mercati italiani.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.65 a 104.62 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.80.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.90.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 353.

Banca d'Italia 1254 a 1256 - Commerciale 803 a 809 - Credito 570 1|2 - Bancaria 120 1|2 - Banco Roma 102 1|2 - Meridionali 689 - Condotte 325 a 326 3|4 a 326 1|2 - Ansaldo 202 a 206 - Piombino 225 a 224 - Montecatini 119 - Beni Stabili 271 a 272 - Carburo 1030 a 1033 a 1031 - Kerka 459 - Soda 79 1|2 - Concimi 159 1|2 a 158 - Estrattive 60 - Terni 1495.

CAMBI: Parigi 100.02 1|2 — Londra 25.11 — Berlino 123.06.

Cambio dazio doganale 25 Maggio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (23) di L. 99.99.

Dal 25 a tutto il 31 maggio 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 23 maggio 1908.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	104 65	104 65	104 65	104 70
id. id. fine	104 70	104 70	104 70	— —
id. 3 ½ %	103 75	103 15	103 45	103 70
A. B. d'Italia	1259 —	1260 —	1259 —	1256 —
Commerc.	802 —	804 —	806 —	— —
Cred. Ital.	569 —	570 —	569 —	— —
Banco Roma	103 —	103 —	102 —	102 —
Ferr. Medit.	405 —	408 50	— —	405 —
» Merid.	686 —	690 —	689 —	687 —
Ac. di Terni	1482 —	1492 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	443 —	443 50	— —	— —
Raffinerie	384 —	388 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	353 —	— —	— —
Meridionali	— —	348 —	— —	— —
Fond. I. 4 ½	— —	512 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 99	99 97 ½	100 —
Berlino id.	123 —	123 03	123 02 ½	123 —
Londra id.	25 11	25 12	25 11	25 12

BORSE ESTERE

Parigi, 23 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 90	96 75	96 87
ITALIANA 5 %	non quot.	104 45	104 65
turca	96 25	96 25	96 22
spagnuola	94 77	94 75	94 72
russa nuova	— —	98 25	98 42
portoghese	64 15	64 40	64 30
ungherese	— —	95 80	95 80
Egiziano 6 %	— —	101 55	101 75
Banca di Parigi	1436 —	1435 —	1440 —
Banca Ottomana	— —	728 —	727 —
Credito Fondiario	— —	— —	729 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	180 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	688 —	683 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12 ½	25 12
su Madrid	14 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 23 maggio	22	23
C. austr.	633 70	632 —
R. austr. oro	116 60	116 65
Id. carta	97 25	97 20
Ungh. 4.	93 50	93 40
» 3 ½ %	83 05	83 05
N.ni oro	19 12	19 12
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra	24 01 7	24 01 5

Londra, 23 maggio	23 apertura	23 chiusura
Consol.	86 9/16	86 5/8
Italiana	103 3/4	103 3/4
Turca	95 1/2	95 1/2
Russo 3 %	— —	69 1/2
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	92 1/4	92 1/4
Egiziano	100 3/4	100 3/4
Argento	24 13/16	24 7/16

Berlino, 23 maggio	22	23
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	136 —	136 —
» Medit.	80 25	80 30
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 60	— —
» Merid.	70 30	70 30
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 —	213 85
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 ½ per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 22 — ore 16.10

Rend. 5 %	104.70	Raffinerie	384.—	Elba	466.—
Id. 3 ½ %	103.80	Zucc. Ind.	286.—	Savona	376.—
B. d'Italia	1255.—	Eridania	915.—	Carburo	1032.—
Commerc.	802.—	Zucc. Naz.	96.—	Molini A. I.	141.—
Cred. Ital.	568.—	Id. Rom.	80.—	Semolerie	184.—
Bancaria	118.—	Lebaudy	175.—	Kerka	461.—
B. Roma	102.—	Terni	1450.—	Imprese	98.—
Meridion.	686.—	Metallurg	198.—	Armstrong	205.—
Mediterr.	405.—	Ferriere	257.—	Rapid	—.—
Navigaz.	443.—	Officine	482.—	Itala	58.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione — Senza L'ECO DELLA MODA — Con L'ECO DELLA MODA —
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedita ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: ... Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 2.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N.i 102a-103-103a
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 69

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA "SINGER" PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

NOVITA' ESTIVE

COLOSSALI ARRIVI

ASSORTIMENTI SEMPRE NUOVI

di prima scelta
e assoluto buon mercato

(ROMA)

ACCIAIERIE E FERRIERE DI PRA

Emissione di 6.000 Obbligazioni da L. 500 - al 4 1/2 % annuo

netto da ogni imposta presente e futura
garantite con iscrizioni ipotecarie

La Società Anonima ACCIAIERIE E FERRIERE DI PRA, costituitasi nel 1906, col Capitale di Lire 6,000,000.— interamente versato, ha rilevato il ben noto Stabilimento Metallurgico della Spett. Ditta Gerolamo Ratto fu Giovanni, ed ha iniziato l'impianto di altro grandioso Stabilimento per l'Acciaieria, Laminatoi ed industrie affini.

I detti Stabilimenti e loro dipendenze, occupano in Pra un'area di circa 100,000 mq. in proprietà, e circa 30,000 mq. di spiaggia in concessione trentennaria.

Allo scopo di sopperire al fabbisogno per l'ulteriore svolgimento del suo programma industriale, ha deliberato un Prestito Ipotecario, alle seguenti principali norme e condizioni:

Il Prestito è di L. 3,000,000.— rappresentato da N° 6000 Obbligazioni al Portatore da L. 500.— distinte in 30 Serie da 200 Obbligazioni ciascuna.

E' garantito con iscrizione ipotecaria di primo grado, sugli Stabilimenti sociali; e gode l'interesse 4 1/2 0/0 annuo, netto da ogni imposta presente e futura, pagabile a semestre maturato al 1° Aprile e 1° Ottobre d'ogni anno.

La prima rata d'interesse sarà pagata al 1° Ottobre, con decorrenza dal 1° Luglio p. v.

Le Obbligazioni sono rimborsabili per Serie alla pari, nette da ogni spesa, mediante estrazioni annue, dal 1911 al 1925: con riserva alla Società di anticipare i rimborsi a partire dal 1915.

Il pagamento delle cedole, nonchè il rimborso delle Obbligazioni estratte sarà fatto contro ritiro di questi Documenti.

La Società pubblicherà annualmente la Serie delle Obbligazioni estratte; e queste cessano di essere fruttifere dal giorno indicato per il rimborso.

Le prenotazioni si ricevono a tutto il 15 giugno p. v. accompagnate dall'anticipo di Lire 20.— per ogni Obbligazione prenotata, presso:

Lo Stabilimento Sociale in Pra.
Il Banco della Liguria in Genova.
Le Sedi e Succursali del Banco di Roma.

Il pagamento di L. 480.— a saldo dovrà farsi dal 26 Giugno al 3 luglio p. v. contro ritiro dei Titoli.

La Società si riserva di chiudere le prenotazioni anche prima dell'indicato termine, come di eventualmente ridurle.

ACCIAIERIE E FERRIERE DI PRA.

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	16	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI, nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE, dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima — Capitale Sociale Lire **75. 000. 000** — Riserva Lire **8. 773. 087, 86**

VENDITA di N. 10.000 OBBLIGAZIONI 4 1/2 % oro

della Società Anonima "ELETTRICITA' ALTA ITALIA"

Capitale Sociale L. **15.000.000** interamente versato - Sede in TORINO

In forza della deliberazione della Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti dell'8 Maggio corrente, debitamente depositata alla Cancelleria del R. Tribunale di Torino, trascritta e pubblicata, il Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima **ELETTRICITA' ALTA ITALIA** ha deliberato di procedere all'emissione di un **Prestito** dell'importo nominale di **franchi oro 5,000,000** rappresentato da **N. 10,000 obbligazioni al portatore di franchi oro 500 cadauna.**

Le Obbligazioni emesse con godimento dal 1.o maggio 1908 frutteranno l'annuo interesse del 4 1/2 0/0 netto da ogni imposta e tassa presente e futura e verranno rimborsate per il pieno valore nominale di franchi oro 500, ugualmente al netto di ogni imposta e tassa presente e futura, in 25 anni a partire dal 1.o maggio 1913 mediante estrazioni annuali in conformità del piano di ammortamento, riprodotto sul Titolo. La Società avrà il diritto sia di accelerare l'ammortamento oltre a quello stabilito nel piano stesso, sia di rimborsare la totalità del Prestito, però non prima del 1918 e mediante un preavviso di 6 mesi.

Le estrazioni a sorte avranno luogo il 1° Marzo di ciascun anno in seduta pubblica alla Sede Sociale in Torino; la prima estrazione si farà nel 1913 e le obbligazioni saranno rimborsate al 1° Maggio susseguente all'estrazione. Le pubblicazioni relative al servizio di ammortamento saranno fatte in Italia nella *Gazzetta Ufficiale* ed in Svizzera in un giornale di Basilea, Berna, Ginevra e Zurigo.

Le cedole semestrali di franchi oro 11.25 per obbligazione, alle scadenze 1° Maggio e 1° Novembre e le obbligazioni estratte saranno pagate, senza alcuna ritenuta in **Italia**, presso la **Società**, presso tutti gli sportelli del **Credito Italiano** e della **Banca Commerciale Italiana** ed in **Torino** inoltre presso la Ditta **Fratelli Ceriana**; in **Svizzera** presso la **Banque Commerciale de Bâle** e presso quelle altre Casse da essa designate. Le cedole non incassate nei 5 anni dalla scadenza saranno decadute a profitto della Società. Saranno ugualmente decadute le obbligazioni sorteggiate che nei 10 anni dalla loro scadenza non verranno presentate al rimborso.

Pel puntuale pagamento degli interessi e dei rimborsi di questo Prestito garantiscono il patrimonio e le proprietà della Società Anonima ELETTRICITA' ALTA ITALIA. A speciale garanzia poi, finchè tutte le obbligazioni di compendio della presente emissione nonchè quelle ancora in circolazione sulla precedente di franchi oro 10 milioni non siano state rimborsate, la Società si inibisce sia di emettere altre obbligazioni con una garanzia maggiore, sia di concedere ipoteca sulle sue proprietà ed officine completamente libere da ipoteca.

L'annualità necessaria pel servizio di interesse e di ammortamento delle 10,000 obbligaz. è di fr. oro 337,000 all'incirca.

Queste obbligazioni, il cui ricavo servirà a diminuire il debito fluttuante, saranno ufficialmente quotate alle Borse di Torino e di Milano, nonchè a Basilea, Ginevra e Zurigo. Esse saranno rappresentate da 10,000 titoli unitari al portatore e potranno, su richiesta, essere convertiti in certificati nominativi, a spese del portatore.

La **ELETTRICITA ALTA ITALIA** Società Anonima con sede a Torino fu costituita con atto 11 Febbraio 1896, con un capitale iniziale di Lire 1,900,000 successivamente portato a L. 5,000,000 (Assemblea Generale del 3 Marzo 1897) ed a L. 15,000,000 (Assemblea Generale del 29 novembre 1897). Di quest'ultimo aumento L. 5,000,000 vennero emesse in Aprile 1898 e L. 5,000,000 in Aprile 1908, di modo che il capitale azioni, completamente versato, è ora di L. 15,000,000 diviso in 60,000 azioni da L. 250 ciascuna.

Oggetto della Società è la produzione e l'utilizzazione sotto qualsiasi forma od applicazione industriale dell'energia elettrica; la fabbricazione, il commercio e l'applicazione del relativo materiale; l'acquisto, la locazione o la rivendita di diritti d'acqua; l'assunzione, l'esecuzione e l'esercizio di concessioni di forze idrauliche; l'assunzione e la partecipazione in impianti elettrici od affini; promuovere e partecipare alla formazione di Società allo stesso scopo: l'assunzione di concessioni, la costruzione e l'esercizio di ferrovie e tramvie elettriche e di qualsiasi impresa di trazione elettrica; compiere tutte le operazioni finanziarie atte a raggiungere lo scopo sociale, ecc. ecc.

La Società dispone nelle sue varie centrali di Torino, Biella, Bussoleno, Funghera e Ponte dei Preti di una forza di 27,400 cavalli per la produzione dell'energia elettrica e per locazione si è assicurata un'altra forza di 9850 cavalli, ciò che porta a 37,250 cavalli la forza completa di cui dispone.

Lo sviluppo graduale che ha preso il collocamento della corrente elettrica a Torino e dintorni, nonchè a Biella è dimostrato da dati seguenti:

Anno	1900	1901	1902	1903	1904	1905	1906	1907
Cavalli venduti	4529	6452	8470	11677	12942	15490	21626	25869

(non compresi i 1000 cavalli di forza forniti ai tramways ora di proprietà del Municipio di Torino).

Gl'introiti degli esercizi furono, per l'anno 1907, di L. 4.800.910,79; nei primi tre mesi del 1908 gli incassi sono stati di L. 1.428.482,28, contro L. 1.219.770,76 durante lo stesso periodo dell'anno precedente.

Per l'esercizio 1907 fu corrisposto agli Azionisti un dividendo di L. 12.50

Le **10.000 Obbligazioni 4** e mezzo per cento **« ELETTRICITA ALTA ITALIA »** furono tutte assunte dalla *Banque Commerciale de Bâle* e dal *Credito Italiano*. — In *Svizzera* il loro collocamento è fatto a cura della *Banque Commerciale de Bâle* e di quelle altre Casse indicate nel programma ivi pubblicato.

Il **ITALIA**, ne sono incaricate tutte le filiali del **CREDITO ITALIANO** e della **BANCA COMMERCIALE ITALIANA** ed in TORINO altresì la Ditta **Fratelli Ceriana**, le quali riceveranno *a partire dal 26 maggio corrente*, prenotazioni alle condizioni seguenti:

Il **prezzo per ogni Obbligazione da Franchi oro 500**, con godimento dal 1° maggio corrente è fissato in **L. 497.50** più interesse 4 1/2 0/0 dal 1° maggio al giorno del pagamento.

Le Banche si riservano di servire le domande sino a concorrenza del disponibile oppure di assoggettarle a riduzione. Il pagamento delle Obbligazioni potrà essere fatto, a scelta del compratore, dal 1° giugno al 31 agosto p. v.: le Banche si riservano però la facoltà, al ricevere le prenotazioni, di richiedere un versamento di L. 25 per Obbligazione da prenotare. Le obbligazioni saranno messe a disposizione dei compratori entro giugno 1908.

Milano, maggio 1908.

CREDITO ITALIANO.

PETTO da DIVA

colle **PILULES ORIENTALES**

Depositato

Approvate da Celebrità Mediche di Parigi, le Sole che assicurano in 2 mesi e senza nuocere alla salute lo **Sviluppo** e la **Fermezza** delle **Forme** del Petto nella donna. — SCATOLA CON ISTRUZIONE L. 6.35 franco, contro assegno: L. 6.70.
J. RATIÉ, Farm., 5, Passage **Verdeau, Paris**.
DEPOSITO in *MILANO*: Farmacia Dr ZAMBELETTI, Piazza S. Carlo; *ROMA*: Fia BONACELLI, Cso Vitt. Eman., 183; *NAPOLI*: Farm. INGLESE DI KERNOT, Str. S. Carlo; *BUENOS-AIRES*: A. NEZZA, C. Cuyo 538.

Provvedetevi dei migliori
Estratti per Liquori
del più volte premiato
Laboratorio Chimico GROSI
MILANO - *Via Felice Casati, 14*
Cassetta Campionaria completa spedisceṣi, franco, inviando vaglia di L. **1.10** con *GRATIS: L'Arte di fabbricare Liquori, Profumerie ecc.*, interessante manuale illustrato di pagine 56.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 / 19.—	16.45 / 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		13.20				
Frascati	7.—	9.17	12.5	15.50	19.10		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Fiumicino	5.42*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 / 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.55			21.20	
Milano-Firenze	4.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.15	20.50		
Terracina-Velletri		9.55		15.30		21.—	
Velletri	8.33	9.55	15.30			21.—	
Fiumicino	6.29*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.50	9.8	11.30	15.15	18.20	—	—	—
Bagni	a.	7.—	10.18	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana		7.21	10.29	12.56	16.44	19.23	—	—	—
Tivoli	a.	7.36	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.26	16.30	17.40	19.8	fest.	—
Villa Adriana		6.01	8.09	11.42	16.48	17.56	19.22		—
Bagni	a.	6.20	8.21	12.01	16.56	18.14	19.37		—
Roma	a.	7.35	9.10	13.15	17.40	19.25	20.27		—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.10	—	11.18f	15.27f	17.40
Prima Porta	a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo	a.	7.25	10.34	—		16.54	19.6
Rignano	a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana	a.	8.45	11.50	—			20.26
Civ. Castellana	p.	6.6	14.40	—		17.47	—
Rignano	a.	6.49	15.23	—		18.30	—
Castelnuovo	a.	7.24	15.58	—		19.5	16.27f
Prima Porta	a.	8.8	16.39	—	13.41f	19.48	20.8
Roma	a.	8.50	17.20	—	14.50	20.30	20.50

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.45 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 18.25 | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.57 | 8.27 | 10.21 fer. | 13.52 | 16.27 | 18.55 | 20.51 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.28 | 11.36 | 18.4 | 20.23 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Tras.)
6.40 | 9.15 | 15.30 | 18.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.34 | 14.15 | 18.24 | 21.30

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Bagnanti Casino civile, 8 vani, stalla, orticello, spiaggia Anconetana, situazione paradisiaca, monte, mare. Vendesi; affittasi, anche mobiliato Pretese modestissime. Trattative Bonariva, via Nataldelgrande 27, Roma. 934

Scuola di taglio lavoro e stiratura. Via Appia Nuova 48.

D'AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vendesi ou affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Villini, Prati Castello Via Alessandro Farnese, Viale Giulio Cesare, Via dei Scipioni- Comodità Comfort. Affittansi intieri o appartamenti isolati. Rivolgersi Portiere Viale Giulio Cesare 391 934

Quartiere d'affittarsi composto di 7 vani, camerini e cucina. Via San Pantaleo 6 piano 2.o visibile dalle 14 alle 16. 935

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

Trivigliano (780 metri, con acqua potabile) a 20 minuti da FIUGGI, Affittasi villino due piani (10 ambienti), orto, giardino, rimessa. Rivolgersi Quatrana, Corso Vittorio 251, Roma. 926

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Persona seria, attempata che cerchi buona camera, pulita, con pensione sana a prezzo discreto, si rivolga via Muratte N. 9, Piano 2o (Carli). 933

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 886

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorina, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P.e, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Mal... ... De Ange... Ex distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 50

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34, int. 8. 862

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth